



D.D.G. n. 1127 del \_\_\_\_\_

## REPUBBLICA ITALIANA



## REGIONE SICILIANA

### ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE IL DIRIGENTE GENERALE

***PO FESR SICILIA 2014-2020, Asse 6, Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000".***

- Visto** lo Statuto della Regione Siciliana;
- Visto** il Trattato istitutivo della Comunità Europea;
- Vista** la Legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962, e successive modifiche ed integrazioni;
- Vista** la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978,
- Vista** la Legge regionale n. 10 del 15 maggio 2000, che disciplina l'organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- Vista** la Legge regionale 16/12/2008 n. 19 recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- Visto** il D.P.R.S n. 12 del 5/12/2009 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- Visto** il D.P.R.S. n. 6 del 18/1/2013 con il quale sono stati rimodulati gli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione n. 12 del 5 dicembre 2009 e s.m.i.;
- Visto** il D.P.R.S n. 12 del 14/6/2016 recante "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n.6 e successive modifiche e integrazioni";
- Vista** la Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 Legge di stabilità ed in particolare il comma 6, dell'articolo 98 che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana, entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena la nullità degli stessi;
- Vista** la Legge Regionale dell'8 maggio 2018 n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018 - Legge di Stabilità Regionale";
- Vista** la Legge Regionale dell'8 maggio 2018 n. 9, che approva il Bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;



- Vista** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 195 del 11 Maggio 2018 con cui si approva il “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione della Regione Siciliana 2018/2020” e il Bilancio Finanziario Gestionale per l’esercizio 2018 e per il triennio 2018-2020
- Visto** il D.P. Reg. 708 del 16 febbraio 2018 con il quale il Presidente della Regione, in esecuzione della Delibera di Giunta regionale n. 59 del 13 febbraio 2018, conferisce al Dott. Giuseppe Battaglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- Visto** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell’ambiente n. 712 del 22 Ottobre 2018, con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore di Martino l’incarico di Dirigente del Servizio 4 “Gestione Finanziaria Interventi Ambientali”;
- Vista** la Legge n. 20 del 14/01/1994 recante “Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti”;
- Visto** il D. lgs. n. 200 del 18/6/1999 recante Norme per l’attuazione dello Statuto speciale della regione siciliana recante integrazioni e modifiche al D. lgs 6/05/1948 n. 655 in materia di istituzione di una sezione giurisdizionale regionale d’appello della Corte dei Conti e di controllo sugli atti regionali;
- Vista** la Legge della Regione siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l’efficienza, l’informatizzazione della pubblica amministrazione e l’agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- Vista** la Deliberazione della Corte dei Conti n.6/2017/PREV del 25/11/2016, depositata il 12/01/2017, con la quale vengono individuati i provvedimenti di attuazione dei programmi finanziati con risorse comunitarie per il periodo di programmazione 2014-2020 da sottoporre al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti;
- Vista** la Circolare n. 6 del 23.02.2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e del Dipartimento della Programmazione “PO FESR 2014/2020 controlli delle Ragionerie Centrali-snellimento delle procedure”, costituente allegato 3 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, aggiornata con nota della Ragioneria generale della Regione prot.n.10848 del 06/03/2017;
- Vista** la Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015);
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Visto** il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Visto** il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;



- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Visto** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Visto** il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Vista** la Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale";
- Vista** la Delibera di Giunta regionale n. 285 del 09/08/2016 con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n.385 del 22.11.2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. - Manuale di attuazione";
- Vista** la Delibera di Giunta n. 404 del 6 Dicembre 2016, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020-Modifica";
- Vista** La Deliberazione della Giunta Regionale n. 75 del 23 febbraio 2017 con la quale vengono stabiliti i Requisiti di ammissibilità e Criteri di selezione Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020;
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 - Manuale di attuazione - modifiche";
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 369 del 12 Ottobre 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Modifiche - Approvazione"
- Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 522 del 18 Dicembre 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Aggiornamento Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020"
- Visto** il DDG n. 174 del 22 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, registrato dalla Corte dei Conti, reg. 1, foglio 82, del 08/06/2017, con il quale sono state approvate le piste di controllo del PO FESR Sicilia 2014/2020;
- Visto** il DDG n. 183 del 29 maggio 2017 del Dipartimento della Programmazione, relativo all'adozione della manualistica per la Programmazione 2014-2020
- Visto** il decreto legislativo del 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE;
- Visto** il decreto Presidente della Repubblica del 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";
- Visto** il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- Visto** il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56, recante "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- Vista** la Legge Regionale 12 luglio 2011 n. 12 inerente la Disciplina dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e il D.P. 31 gennaio 2012 n. 13 "Regolamento di esecuzione ed attuazione della L.R. 12 luglio 2001, n. 12 - Recepimento del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii.;



- Vista** la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- Vista** la Legge della Regione siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante “Disposizioni per favorire l'economia”, il cui art. 24 rubricato “Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n.50/2016”;
- Visto** il Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50”;
- Vista** la Circolare dell'Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità prot. n.113312 del 26/05/2017 avente ad oggetto “Decreto legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 -Disposizioni integrative e correttive al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50. Circolare recante prime indicazioni”;
- Vista** la Legge della Regione siciliana 6 maggio 1981, n. 98: Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali;
- Vista** la Legge della Regione siciliana 1988 n. 14 del 9 agosto 1988, Modifiche ed integrazioni alla L. r. 6-5-1981, n. 98, Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali;
- Vista** la Legge regionale 3 ottobre 1995, n. 71: Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente;
- Vista** la Legge della Regione siciliana del 8-5-2007 n. 13: Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007;
- Vista** la Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica;
- Vista** la Direttiva comunitaria 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- Visto** il D.M. del 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE”;
- Visto** il D.M. 3 aprile 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE”, pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- Visto** il D.M. 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- Visto** il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- Visto** l'Elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e delle zone di protezione speciali (Z.P.S.), individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e 79/409/CEE. (GURS n. 57, venerdì 15 dicembre 2000);
- Vista** la Circolare ARTA del 23 gennaio 2004.D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" - Art. 5 -Valutazione dell'incidenza - commi 1 e 2 (GURS venerdì 5 marzo 2004 - n. 10);



- Visto** il Decreto dell'Assessore per il Territorio e l'Ambiente del 30 marzo 2007. Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto** l'Elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE. (GURS venerdì 20 febbraio 2004 - n. 8);
- Visti** le Disposizioni e Comunicati. Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE (GURS venerdì 22 luglio 2005 - n. 31);
- Visto** il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n.92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- Visto** il Decreto dell'Assessore regionale per il Territorio e per l'Ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- Visto** la Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- Visto** il Decreto dell'Assessore regionale per il Territorio e per l'Ambiente, del 22 ottobre 2007 "disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007;
- Visto** il Decreto dell'Assessore regionale per il Territorio e per l'Ambiente, del 25 ottobre 2007, "Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007;
- Visti** i Decreti Ministeriali 17 ottobre 2007 e 22 gennaio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007 e n. 33 del 10 febbraio 2009;
- Vista** la Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011 C(2011) 4892: "Nuovo Formulario standard per Zone di Protezione Speciale (ZPS) per zone proponibili per una l'identificazione come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e per Zone Speciali di Conservazione (ZSC)";
- Vista** la Strategia Nazionale per la Biodiversità approvata nel 2010 attraverso l'intesa della Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome;
- Visti** i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 della Regione Siciliana, approvati dal Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- Visto** il Decreto del Ministero dell'Ambiente, della Tutela e del Mare del 21 dicembre 2015 per la Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, pubblicata in GU Serie Generale n.8 del 12-1-2016;
- Visti** i Decreti del Ministero dell'Ambiente, della Tutela e del Mare del 31/03/2017 per la Designazione di 53 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, pubblicati in GU Serie Generale n.93 del 21-4-2017;





- Visto** l'Obiettivo Tematico 6, Asse 6, Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura" con un'attribuzione di risorse complessive pari ad € 61.704.047,25;
- Visto** il D.D. n. 1191 del 27/06/2017 del Dipartimento Bilancio e Tesoro per l'istituzione dell'apposito capitolo 842441 "Contributi alle amministrazioni locali per interventi nell'ambito dell'obiettivo tematico 6 azione 6.5.1 del Programma Operativo FESR Sicilia 2014-2020", con il cod U.2.03.01.02.000;
- Ritenuto** in coerenza con la programmazione attuativa per gli anni 2016-2018, apprezzata dalla Giunta regionale di Governo con la Deliberazione n.70 del 23.2.2017, di pubblicare l'Avviso a valere dell'Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura", per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria;
- Visto** il D.D.G. n. 558 del 03/07/2017 pubblicato nella GURS n.29 del 14/07/2018 con il quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. PO FESR SICILIA 2014-2020, Asse 6, Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura";
- Visto** il D.D.G. n. 34 del 22 gennaio 2018, registrato alla Ragioneria Centrale al n. 7/15 il 23 gennaio 2018, di approvazione degli elenchi delle domande ammissibili, non ricevibili e non ammissibili ai fini della successiva fase di valutazione tecnico-finanziaria, come modificato con il D.D.G. n. 166 del 15 marzo 2018;
- Considerato** che con il suddetto Avviso di cui al D.D.G. n. 558 del 03/07/2017 pubblicato nella GURS n.29 del 14/07/2018, non ha riscontrato le attese programmate di spesa;
- Ritenuto** pertanto di procedere alla riproposizione dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 6.5.1 secondo il Manuale approvato con Delibera di Giunta n.103/2017, cui destinare una dotazione complessiva pari a € 57.895.076,69 euro, salvo ulteriori economie che si dovessero generare dall'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento con il precedente avviso pubblicato sulla GURS n.29 del 14 Luglio 17;
- Vista** la nota prot. n. 20847 del 20/12/2018 dell'Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014- 2020, trasmessa a mezzo PEC e pervenuta al Dipartimento Ambiente in data 20/12/2018 con prot. Arta n. 7831, con la quale si esprime favorevole sui contenuti sull'Avviso dell'Asse 6, Azione 6.5.1, in relazione ai documenti programmatici e attuativi del PO FESR 2014-2020
- Ritenuto** di procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico relativo all'Azione 6.5.1, "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura", in attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020, Obiettivo tematico 6, Asse 6;

Tutto ciò premesso,

## DECRETA

### Art. 1

Le motivazioni espresse in premessa si intendono nel presente dispositivo integralmente richiamate e trascritte.

### Art. 2

In attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020, Obiettivo tematico 6, Asse 6, Priorità d'investimento 6.d, Obiettivo specifico 6.5, Azione 6.5.1 "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura", è approvato l'Avviso pubblico per la selezione di beneficiari e operazioni con procedura di valutazione delle domande a graduatoria.

Fanno parte dell' Avviso i seguenti allegati:

- ALLEGATO 1 Domanda di contributo finanziario
- ALLEGATO 2 Formulario di progetto



- ALLEGATO 3 Scheda di autovalutazione
- ALLEGATO 4 Scheda tipo di Convenzione
- ALLEGATO 5 Modello per la richiesta di anticipazione
- ALLEGATO 6 Modello per la richiesta di pagamenti intermedi
- ALLEGATO 7 Modello per la richiesta del saldo
- ALLEGATO 8 Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

L'Avviso in uno con gli allegati formano parte integrante del presente Decreto.

#### **Art. 3**

L'Avviso prevede una dotazione finanziaria pari a 57.895.076,69 euro, salvo ulteriori economie che si dovessero generare dall'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento con il precedente avviso pubblicato sulla GURS n.29 del 14 Luglio 17, mediante tale importo si darà attuazione all'Azione 6.5.1. a valere sul capitolo 842441, Codice U.2.03.01.02.000, del Bilancio della Regione, con un'imputazione di Euro 22.000.000,00 nell'esercizio finanziario 2018, di Euro 31.136.031,50 nell'esercizio finanziario 2019 e di Euro 8.568.015,75 nell'esercizio finanziario 2020.

#### **Art. 4**

Il presente decreto, l'Avviso di attuazione dell'Azione 6.5.1 e i relativi allegati saranno trasmessi alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Territorio e Ambiente per i controlli di competenza

#### **Art. 5**

Il presente provvedimento sarà pubblicato, per estratto, sulla G.U.R.S. ed inserito sui siti istituzionali del PO FESR Sicilia 2014-2020 [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it) e del Dipartimento Regionale dell'Ambiente: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR\\_DipTerritorioAmbiente/PIR\\_POFesr\\_2014\\_2020](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessoratoregionaledelterritorioedellambiente/PIR_DipTerritorioAmbiente/PIR_POFesr_2014_2020)

Palermo, li 28/12/2018

I Funzionari Direttivi

Dario Gucci

Peppino Sabatino

Il Dirigente del Servizio 4

Salvatore Di Martino

f.to

Il Dirigente Generale

Giuseppe Battaglia



UNIONE EUROPEA  
FESR



REPUBBLICA ITALIANA



P FESR  
SICILIA 2014-2020

ASSESSORATO TERRITORIO E AMBIENTE  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL' AMBIENTE  
SERVIZIO 4 "GESTIONE FINANZIARIA INTERVENTI AMBIENTALI"

AVVISO PUBBLICO  
per la selezione di beneficiari e operazioni di OOPP, Beni e Servizi

P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014-2020

## **ASSE PRIORITARIO 6**

**AZIONE: 6.5.1 "AZIONI PREVISTE NEI PRIORITIZED ACTION FRAMEWORK (PAF) E NEI PIANI DI GESTIONE DELLA RETE NATURA 2000"**

PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE A GRADUATORIA

**Dotazione finanziaria dell'Avviso 6.5.1 € 57.895.076,69**



## INDICE

<b>1. Finalità e risorse .....</b>	<b>4</b>
<b>2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso.....</b>	<b>4</b>
2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso.....	4
2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi .....	7
<b>3. Contenuti.....</b>	<b>7</b>
3.1 Beneficiari dell'Avviso.....	7
3.2 Operazioni ammissibili .....	8
3.3 Spese ammissibili.....	9
3.4 Forma ed entità del contributo finanziario .....	11
3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici.....	11
<b>4. Procedure .....</b>	<b>11</b>
4.1 Modalità di presentazione della domanda.....	11
4.2 Termini di presentazione della domanda.....	12
4.3 Documentazione da allegare alla domanda .....	12
4.4 Modalità di valutazione della domanda .....	13
4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria.....	15
4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse.....	18
4.7 Sottoscrizione della Convenzione.....	19
4.8 Rideterminazione del contributo finanziario.....	19
4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa.....	20
4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale .....	24
4.11 Gestione delle economie.....	24
<b>5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche .....</b>	<b>25</b>
5.1 Obblighi del Beneficiario .....	25
5.2 Controlli .....	26
5.3 Revoca del contributo .....	26
5.4 Rinuncia al contributo .....	27
<b>6. Disposizioni finali.....</b>	<b>27</b>
6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati .....	27
6.2 Trattamento dei dati personali.....	27
6.3 Responsabile del procedimento.....	27
6.4 Forme di tutela giurisdizionale .....	28
6.5 Informazioni e contatti .....	28
6.6 Rinvio .....	28
<b>7. ALLEGATI .....</b>	<b>28</b>
<b>ALLEGATO 1</b> .....	<b>29</b>
Domanda di contributo finanziario .....	29
<b>ALLEGATO 2</b> .....	<b>31</b>
Formulario di progetto .....	31
<b>ALLEGATO 3</b> .....	<b>38</b>
Scheda di autovalutazione.....	38
<b>ALLEGATO 4</b> .....	<b>40</b>
Scheda tipo di Convenzione .....	40
<b>Allegato 5</b> .....	<b>62</b>
Modello per la richiesta di anticipazione .....	62
<b>Allegato 6</b> .....	<b>63</b>

Modello per la richiesta di pagamenti intermedi .....	63
<b>Allegato 7</b> .....	65
Modello per la richiesta del saldo .....	65
<b>Allegato 8</b> .....	67
Prospetto riepilogativo delle spese sostenute.....	67

## 1. Finalità e risorse

1. Il presente Avviso seleziona i beneficiari di cui al successivo par. 3.1, a valere sull'Asse 6 Azione 6.5.1 **“Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”** del PO FESR Sicilia 2014/2020, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), per la realizzazione di operazioni di OO.PP., beni e servizi a regia regionale, con procedura di valutazione delle domande a graduatoria. L'azione è finalizzata alla realizzazione di interventi coerenti per tutelare in forma integrata l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse che caratterizzano la cultura e l'identità del territorio, finalizzati al contenimento della perdita di biodiversità terrestre e marina, legati anche al paesaggio rurale, mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici attraverso il recupero e la valorizzazione dei beni ambientali. In particolare l'azione 6.5.1 mira a preservare la biodiversità terrestre e marina sulla base delle indicazioni riportate nei Piani di gestione approvati.
2. I risultati attesi sono quantificati attraverso i seguenti indicatori: i) percentuale di superficie degli habitat con migliore stato di conservazione; ii) Natura e biodiversità superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione; iii) Numero di interventi di riqualificazione miglioramento habitat.
3. La dotazione finanziaria dell'azione è pari a 61.704.047,25 di euro. Il presente avviso ha una dotazione finanziaria di 57.895.076,69 euro, salvo ulteriori economie che si dovessero generare dall'attuazione degli interventi ammessi a finanziamento con il precedente avviso pubblicato sulla GURS n.29 del 14 Luglio 17.

## 2. Riferimenti normativi e amministrativi dell'Avviso

### 2.1 Normativa e altri provvedimenti alla base dell'Avviso

- a) Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 );
- b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- c) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- d) Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;

- e) Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- f) Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- g) Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- h) Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- i) Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale".
- j) Delibera di Giunta regionale n. 285 del 09/08/2016) con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- k) Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n.385 del 22.11.2016 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione";
- l) Delibera di Giunta n. 404 del 6 Dicembre 2016, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020-Modifica";
- m) Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione - modifiche"
- n) Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 369 del 12 Ottobre 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 Modifiche – Approvazione"
- o) Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 522 del 18 Dicembre 2018 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Aggiornamento Documento di Programmazione Attuativa 2018-2020"
- p) Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, modificato ed integrato dal D.Legs 56/2017;
- q) Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- r) Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016".
- s) Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla

- criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale.
- t) Legge Regione Siciliana 6 maggio 1981, n. 98: Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali. Testo Coordinato.
  - u) Legge Regione Siciliana 1988 n. 14 del 9 agosto 1988, Modifiche ed integrazioni alla L. r. 6-5-1981, n. 98, Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali.
  - v) Legge Regionale 3 ottobre 1995, n. 71: Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente, Testo Coordinato.
  - w) Legge Regione Siciliana del 8-5-2007 n. 13: Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007.
  - x) Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica
  - y) Direttiva comunitaria 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;
  - z) D.M. del 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 97/62/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE"
  - aa) Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE" , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
  - bb) Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000". Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
  - cc) D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica";
  - dd) Elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e delle zone di protezione speciali (Z.P.S.), individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e 79/409/CEE. (GURS n. 57, venerdì 15 dicembre 2000).
  - ee) Circolare 23 gennaio 2004. D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/C.E.E. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" - Art. 5 - Valutazione dell'incidenza - commi 1 e 2 (GURS venerdì 5 marzo 2004 - n. 10).
  - ff) Elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE. (GURS venerdì 20 febbraio 2004 - n. 8).
  - gg) Disposizioni e Comunicati. Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE. (GURS venerdì 22 luglio 2005 - n. 31).
  - hh) Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
  - ii) Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede



- aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- jj) Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
  - kk) Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 22 ottobre 2007 "disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007;
  - ll) Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 25 ottobre 2007, "Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007
  - mm) Decreti Ministeriali 17 ottobre 2007 e 22 gennaio 2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007 e n. 33 del 10 febbraio 2009.
  - nn) Decisione della Commissione 2011/484/UE dell'11 luglio 2011 C(2011) 4892: "Nuovo Formulario standard per Zone di Protezione Speciale (ZPS) per zone proponibili per una identificazione come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e per Zone Speciali di Conservazione (ZSC)";
  - oo) Strategia Nazionale per la Biodiversità;
  - pp) Piani di Gestione approvati;
  - qq) D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
  - rr) Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017.

## 2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi

1. Al fine di garantire la qualità delle prestazioni e il rispetto dei principi di concorrenza, economicità e correttezza nella realizzazione delle operazioni ammesse a contributo, il Beneficiario è tenuto ad applicare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture.
2. In caso di difformità della normativa nazionale e regionale dalle Direttive comunitarie, si applicano le norme comunitarie.

## 3. Contenuti

### 3.1 Beneficiari dell'Avviso

Possano partecipare al presente avviso:

- a. la Regione Siciliana
- b. gli Enti Gestori delle Riserve e dei Parchi Naturali
- c. gli Enti Locali e loro associazioni/consorzi/unioni.

### 3.2 Operazioni ammissibili

1. Sono ammissibili al contributo finanziario di cui al presente avviso le operazioni di:
  1. rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat in aree degradate con specifica attenzione al recupero e alla valorizzazione degli elementi connotativi di carattere vegetativo, geomorfologico, alla rete idrografica d'acqua ed al sistema dei percorsi;
  2. rimozione di detrattori ambientali e ricostituzione di habitat;
  3. creazione di sistemi di difesa indiretti a tutela degli habitat più fragili<sup>1</sup>;
  4. adeguamento e mitigazione degli impatti da infrastrutture o da attività antropiche<sup>2</sup>
  5. conservazione e tutela delle specie di interesse comunitario, comprese quelle prioritarie, nel rispetto delle direttive comunitarie "Habitat" e "Uccelli"
  6. ulteriori interventi previsti nelle schede progettuali dei PdG , purchè coerenti con le finalità dell'azione.

Sono altresì ammesse le attività di censimento e monitoraggio purchè propedeutiche ed indispensabili per la realizzazione delle operazioni proposte, adeguatamente giustificate e supportate da specifici elaborati tecnici e relazioni

2. Le Operazioni sugli habitat comunitari e habitat di specie debbono ricadere prioritariamente nei seguenti ambiti:
  - lacustri, acqua dolce (naturali o artificiali, temporanei o permanenti) con le specie e gli habitat ad essi legati, ad esclusione delle operazioni in ambito agricolo di competenza FEASR;
  - fluviali (temporanei o permanenti), dalle sorgenti alle foci con le specie e gli habitat ad essi legati;
  - marino-costieri della Rete Natura 2000, comprendenti coste rocciose e sabbiose, pozze di marea, lagune e stagni salmastri, fondali rocciosi e sabbiosi con le specie e gli habitat ad essi legati, ad esclusione delle operazioni di competenza del FEAMP;
  - rupestri e sotterranei (grotte), con le specie e gli habitat ad essi legati;
  - forestali della Rete Natura 2000 con le specie e gli habitat ad essi legati, ad esclusione delle operazioni di competenza FEASR. Per quanto riguarda le specie si interverrà prioritariamente sulle specie di cui alle direttive "Uccelli" e "Habitat" che abbiano nei Formulari Natura 2000 o nelle red list nazionali o internazionali, uno stato di conservazione sfavorevole.
3. Le operazioni devono obbligatoriamente essere previste nel Piano di Gestione approvato del Sito Natura 2000 pena l'inammissibilità della istanza.
4. L'operazione proposta deve soddisfare i seguenti requisiti generali:
  - ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di contributo finanziario riferita alla medesima proposta progettuale nell'ambito dell'elenco di cui al paragrafo 3.2.1 e riportate nel piano di gestione approvato;
  - Le operazioni non possono essere portate materialmente a termine o completamente attuate prima che la domanda di contributo finanziario nell'ambito del programma sia presentata dal beneficiario all'autorità di gestione, a prescindere dal fatto che tutti i relativi

<sup>1</sup> Ad esempio tutela delle dune, di piccoli stagni, messa in sicurezza grotte.

<sup>2</sup> Ad esempio sottopassi per la piccola fauna, barriere antirumore, fasce tampone.

pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario;

- i soggetti beneficiari devono assicurare il rispetto di quanto indicato al punto 2.2 Regole per l'aggiudicazione di appalti di lavori e di forniture di beni e servizi
- l'operazione deve essere completata, in uso e funzionante entro il termine programmato in sede di domanda di ammissione a contributo finanziario.
- l'operazione deve rispondere ai requisiti di eleggibilità, ammissibilità e coerenza previsti e disciplinati dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, dal PO FESR 2014/2020 e dalla relativa programmazione attuativa.

### 3.3 Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma, nella programmazione attuativa dell'Azione. In particolare, sono considerate ammissibili le spese effettivamente sostenute dal Beneficiario direttamente imputabili all'operazione come successivamente specificato e sostenute e pagate dal Beneficiario nel periodo di ammissibilità della spesa del Programma e, comunque, entro il termine di conclusione dell'operazione indicato nella domanda e/o nella Convenzione di cui al paragrafo 4.7., al fine di concorrere al raggiungimento dei target intermedi e finali per la verifica dell'efficacia dell'attuazione di cui agli artt. 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 1303/2013 e dell'avanzamento di spesa previsto dagli artt. 86 e 136 del medesimo regolamento.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP, il costo dell'operazione è determinato nel rispetto delle seguenti categorie di spese ammissibili:
  - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
  - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
  - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni, finalizzate all'esecuzione delle opere
  - spese generali come previste dalla normativa vigente.
4. Per la determinazione della spesa ammissibile dovrà essere utilizzato il prezzario regionale vigente e nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso è ammesso il ricorso alle analisi dei prezzi. Per la fornitura di beni e servizi la relativa quantificazione, per essere ammessa, dovrà essere supportata da una puntuale e rigorosa indagine di mercato nel rispetto dei contenuti e nelle forme previste dalla normativa vigente sugli appalti.
5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di OO.PP, giusto quanto disposto dall'art. 216 del D.Lgs.vo 50/2016 in attesa di apposito decreto:
  - a) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
  - b) rilievi, accertamenti e indagini;
  - c) allacciamenti ai pubblici servizi;
  - d) imprevisti;
  - e) acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;

- f) accantonamento di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi.
  - g) spese di cui all'articolo 24, comma 4, del codice 50/2016, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente individuate in apposito regolamento, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;
  - h) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
  - i) eventuali spese per commissioni giudicatrici;
  - j) spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
  - k) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
  - l) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.
6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
  7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'OPERAZIONE ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
  8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 5 % della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
  9. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
  10. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
  11. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
  12. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
  13. Restano in ogni caso escluse e non potranno essere rimborsate tutte le spese non ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
  14. Le spese sostenute devono essere documentate, comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente ed essere sostenute nel periodo di eleggibilità previsto dal Programma.

### 3.4 Forma ed entità del contributo finanziario

1. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.
2. La percentuale del contributo finanziario concedibile è comunque determinata, qualora applicabile, in misura non superiore a quella ammissibile a termini della disciplina in materia di aiuti di Stato.

### 3.5 Divieto di cumulo con altri finanziamenti pubblici

1. Rispetto all'operazione finanziata, il contributo finanziario di cui al presente Avviso non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici aventi natura nazionale, regionale o comunitaria concessi per la stessa iniziativa ed avente ad oggetto le stesse spese.

## 4. Procedure

1. Le attività relative alla ricezione e valutazione delle domande, alla concessione e revoca dei contributi finanziari nonché le attività relative alla gestione finanziaria, comprensive dei pagamenti ai beneficiari e i controlli amministrativi, fisico-tecnici ed economico finanziari sono svolte dal Servizio 4° "Gestione Finanziaria Interventi Ambientali" del Dipartimento Regionale Ambiente dell'Assessorato regionale territorio ed ambiente della Regione Siciliana (d'ora in poi Servizio), in qualità di Ufficio Competente per le Operazioni (UCO).
2. Le domande saranno finanziate secondo la graduatoria formata con i criteri di cui al successivo paragrafo 4.5, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, che abbiano superato il punteggio minimo di 50 punti.

### 4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Le domande compilate utilizzando l'Allegato 1 del presente avviso con l'indicazione del numero di protocollo del proponente, sottoscritte con firma digitale del legale rappresentante, devono essere inoltrate a pena di irricevibilità **ESCLUSIVAMENTE** a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) al seguente indirizzo [dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it), indicando nell'oggetto la seguente dicitura "Istanza di finanziamento a valere sulla azione 6.5.1" e nel corpo della PEC il numero e la data del protocollo dell'istanza, il soggetto proponente, il titolo dell'operazione e l'importo richiesto.
2. Le domande devono, inoltre, riportare il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento presso il Beneficiario, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema "Caronte".
3. A pena di irricevibilità tutta la documentazione da inviare specificata al paragrafo 4.3 del presente avviso, dovrà essere sottoscritta con firma digitale in corso di validità al momento della sottoscrizione e marcata temporalmente in data pari o antecedente a quella di invio della PEC. Essa dovrà inoltre essere inviata o consegnata, su apposito supporto informatico, direttamente o per il tramite di Poste Italiane, al protocollo del Dipartimento, entro il termine di 10 giorni dall'invio della domanda via PEC, al seguente indirizzo: **Assessorato del territorio e dell'Ambiente – Dipartimento Ambiente – Via Ugo La Malfa 169 – 90146 Palermo**. Nel caso di invio tramite Poste Italiane farà fede la data del timbro di accettazione dell'ufficio postale.



4. Nella parte esterna della busta o plico, debitamente sigillati, a pena di irricevibilità, dovranno essere riportati i seguenti dati:
- gli estremi del soggetto richiedente (mittente);
  - per esteso <<**P.O. FESR Sicilia 2014/2020 - Asse Prioritario 6 “ Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse”, Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000” NON APRIRE AL PROTOCOLLO**>>;
  - il numero di protocollo indicato nella PEC di cui al precedente punto 1;
  - il titolo del progetto.

#### 4.2 Termini di presentazione della domanda

- Le domande in via telematica (PEC) devono essere inviate all'indirizzo indicato al precedente paragrafo 4.1.1 entro novanta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, entro le ore 24:00. Qualora il termine ultimo per la presentazione della domanda e del plico dovesse coincidere con un giorno festivo/non lavorativo, la scadenza si intende automaticamente prorogata al primo giorno feriale/lavorativo utile.
- Le domande inviate dopo il termine di scadenza di cui al comma 1 sono considerate irricevibili. Parimenti, nel caso in cui il supporto informatico (punto 4.1.3) non dovesse pervenire entro i termini indicati, **le stesse saranno considerata irricevibili.**

#### 4.3 Documentazione da allegare alla domanda

- I proponenti dovranno presentare, su supporto informatico con le modalità e termini previsti al punto 4.1.3, i documenti obbligatori di seguito elencati:
  - ~~Domanda di autorizzazione finanziaria (Allegato 1) contenente anche la dichiarazione IVA~~, al fine di determinare l'eventuale ammissibilità dell'IVA al contributo del PO FESR 2014/2020, qualora costituisca un costo realmente e definitivamente sostenuto e non sia recuperabile;
    - dichiarazione di avere preso visione e di accettazione dello schema di Convenzione allegato al presente Avviso;
    - dichiarazioni attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera b) e c), del presente Avviso, ivi compresa la autocertificazione circa l'insussistenza delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016
  - ~~Formulario di progetto (Allegato 2) contenente~~ Relazione di progetto (Allegato 2) contenente tra le altre notizie richieste:
    - Relazione relativa allo stato di fatto della progettazione
    - Cronogramma dell'operazione
    - Riferimenti e/o documenti attestanti l'ammissibilità come previsto dal paragrafo 4.4., comma 3, lettera b) e c), del presente Avviso
  - Scheda di autovalutazione (Allegato 3)
  - Atto di nomina del R.U.P. presso il beneficiario
  - Atto di validazione e approvazione del progetto da parte del RUP
  - Provvedimento amministrativo di approvazione dell'operazione

- g. Provvedimento amministrativo di approvazione del progetto per il livello di progettazione dichiarato dal RUP
  - h. Elaborati di Progetto approvato per il livello di progettazione dichiarato dal RUP (munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP, fornitura di beni e servizi ed in materia ambientale)
  - i. Eventuale delega alla sottoscrizione delle domanda di contributo finanziario ( Allegato 1).
2. I proponenti dovranno, altresì, presentare i documenti utili (elaborati grafici, relazione, etc... ) per la valutazione dell'intervento, come meglio specificato nella tabella punto 4.5.2 criteri valutazione, colonna "Documentazione comprovante il possesso del requisito".
  3. Le relazioni e gli elaborati grafici devono essere sottoscritti in originale come previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici.
  4. Le dichiarazioni rese sono soggette al controllo da parte del Servizio, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.
  5. La documentazione obbligatoria, di cui al punto 1, non è integrabile da parte dell'ente richiedente successivamente alla presentazione della stessa.

#### 4.4 Modalità di valutazione della domanda

1. Il processo di valutazione delle domande - dal ricevimento delle domande fino alla pubblicazione degli esiti della valutazione - sarà proporzionato al numero delle istanze di contributo finanziario pervenute e non si protrarrà oltre i 240 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione di una graduatoria basata sui criteri definiti al successivo comma 3, lett. d), coerenti con i criteri contenuti nel documento "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvato dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR 2014/2020.
3. Le domande presentate saranno istruite e valutate sotto i seguenti profili:

##### a) **Ricevibilità formale:**

- inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Avviso;
- completezza e regolarità della domanda e degli allegati.
- verifica delle prescrizioni dell'art.15, comma 9 della L.R.n.8 del 17 maggio 2016;
- conformità con la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta;
- rispetto, per interventi(operazioni) in materia ambientale, delle norme per l'accesso al contributo finanziario UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi(operazioni) ricadenti nella Rete Natura 2000;

##### b) **Elementi di ammissibilità generale:**

⇒ *Requisiti del soggetto proponente*

- Eleggibilità del soggetto proponente sulla base di quanto previsto dal PO e dalla procedura di bando, forma giuridica ed eventuale forma associativa richiesta dall'avviso pubblico;
- Capacità finanziaria e tecnico-amministrativa

⇒ *Requisiti del progetto/operazione*

- Rispondenza del progetto alle azioni, finalità, territorio di riferimento e categorie previste nel PO FESR e nell'avviso;
- Ubicazione dell'operazione nel territorio regionale;
- Coerenza rispetto alle disposizioni in materia di cumulo (art 65, comma 11 Reg 1303/13)
- Osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento
- Osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi (operazioni) cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- Osservanza delle disposizioni in tema di concorrenza, e appalti pubblici;
- Impegno al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

**c) Criteri di ammissibilità specifici**

- Localizzazione dell'operazione nei siti Natura 2000<sup>3</sup>;
- Interessamento<sup>4</sup> di habitat e specie, di flora e di fauna, in stato di conservazione critico (Allegato I e Allegato II della Direttiva Dir. 92/43/CEE "habitat" e Allegato I della Direttiva "uccelli" 09/147/CE);
- Rispondenza del progetto alle azioni previste nei Piani di Gestione;
- Rispondenza degli interventi agli obiettivi della Strategia Nazionale per la biodiversità;

**d) Criteri di valutazione (Criteri Oggettivi):**

⇒ *Criteri generali*

- Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:
  - Superficie oggetto di miglioramento;
  - Stato di conservazione dell'area di intervento;
  - Rilevanza naturalistica dell'area di intervento (presenza e stato di habitat e specie prioritarie);
- Adeguatezza/attuazione degli interventi di comunicazione informazione e educazione ambientale;
- Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di:
  - connettività ecologica;
  - innovatività;
  - misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento;

⇒ *Criteri Premiali*

---

<sup>3</sup> (SIC, ZPS, ZSC)

<sup>4</sup> diretto e indiretto

- Priorità per gli ambiti lacustri, di acqua dolce, marino-costieri, rupestri e sotterranei (grotte) e forestali;
  - Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica;
  - Integrazione strategico-programmatica con altri interventi sostenuti sia dallo stesso PO che da altri Programmi (LIFE, PO 2007-2013);
  - Integrazione tra i proponenti in termini di concertazione degli interventi fra più soggetti
  - Livello della progettazione esecutivo cantierabile;
4. Il Servizio effettuerà la verifica della sussistenza **dei requisiti di ricevibilità formale**, degli **Elementi di ammissibilità generale** e dei **Criteri di ammissibilità specifici** indicati al comma 3, lettere a),b), e c) trasmettendo ad apposita Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale successivamente alla scadenza dei termini di presentazione delle domande, le domande ammissibili che hanno superato la fase istruttoria.
  5. L'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ricevibili o non ammissibili ed escluse, con evidenza delle cause di esclusione, sono approvati con Decreto del Dirigente Generale. Il Servizio darà comunicazione a mezzo PEC agli enti richiedenti interessati della irricevibilità, inammissibilità ed esclusione delle rispettive domande e delle relative motivazioni.
  6. La Commissione di valutazione effettuerà la valutazione tecnico-finanziaria di cui al comma 3, lettera d), sulla base dei criteri di attribuzione dei punteggi descritti al paragrafo 4.5 del presente Avviso. La Commissione conclude i suoi lavori trasmettendo al Servizio i verbali delle sedute, la graduatoria delle operazioni ammesse, con specificazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi e l'elenco delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione.

#### 4.5 Criteri di attribuzione dei punteggi e formazione della graduatoria

1. I punteggi, ai fini della valutazione, sono attribuiti in ragione dei criteri oggettivi di valutazione indicati al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. d). Non saranno attribuiti punteggi per criteri non supportati dalla relativa documentazione.
2. Ai criteri di cui al precedente paragrafo 4.4, comma 3, lett. d), ai fini della valutazione di merito, saranno applicati i seguenti punteggi:

Critero di valutazione	Sub Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:  <b>Max 55</b>	Superficie oggetto di miglioramento	> 0,5 a 1 Ha - punti 2 > 1 a 5 Ha - punti 6 > 5 Ha - punti 10	- Cartografie - Dati metrici - Certificazioni catastali o elaborazione con strumenti informatici
	Stato di conservazione dell'area di intervento	A – punti 15 B – punti 20 C – punti 25 assente/D presenza non significativa = 30	Formulari Scheda Natura 2000 (Aggiornamento Ministero Ambiente) <sup>5</sup>
	Rilevanza naturalistica dell'area di intervento (presenza e stato di habitat e specie prioritarie)	A – punti 1,5 B – punti 2,0 C – punti 2,5 I punti verranno moltiplicati per ciascun habitat e specie prioritaria	Formulari Scheda Natura 2000 (Aggiornamento Ministero Ambiente )
Adeguatezza/attuazione degli interventi di comunicazione informazione e educazione ambientale <b>Max 15</b>		assente punti 0	Piano di comunicazione, elementi di comunicazione, specifico per l'area di intervento e coerente con il PdG di riferimento.
		utilizzo di mezzi di comunicazione: (*) cartacei – punti 1 incontri min. n.2 – punti 2 workshop min. n.2 – punti 2	
		strumenti innovativi punti 5	
		utilizzo di strumenti interattivi punti 5	
Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di:  <b>Max 30</b>	connettività ecologica,	Proposte contenenti infrastrutture verdi e/o elementi che possano favorire la connettività ecologica 10 punti	Presenza in progetto di elaborato specifico
	innovatività	proposte contenenti e/o elementi di innovazione nella gestione dei siti se presente 10 punti se assente 0 punti	In progetto e con allegata documentazione comprovante la sperimentazione per analoghe problematiche
	misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento	Se presenti 10 punti  Se assenti 0 punti	Presenza in progetto delle misure di monitoraggio e sua attuazione con cronoprogramma
<b>Criteri di valutazione – criteri premiali</b>			

<sup>5</sup> Dati ricavabili nel Formulario, Sezione 3.1, Site assessment-Global (A=rappresentatività eccellente, B=buona rappresentatività, C=rappresentatività significativa, 0 = presenza non significativa). Nei casi in cui siano presenti più habitat, con diversi gradi di conservazione, verrà preso in considerazione il grado dell'Habitat con maggiore estensione (colonna global).



Critério di valutazione	Sub Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito
Priorità per gli ambiti lacustri, di acqua dolce, marino-costieri, rupestri e sotterranei (grotte) e forestali		Punti 2 (I punti verranno moltiplicati per ambito prioritario)	Localizzazione
Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica.		Punti 5	Relazione specifica
Integrazione strategico-programmatica con altri interventi sostenuti sia dallo stesso PO che da altri Programmi (LIFE, PO 2007-2013		altri progetti finanziati dal P.O. FESR 2014-2020, PO FEAMP, 2014-2020, PSR 2014-2020.  Punti 5  Altri programmi (LIFE, PO 2007-2013...)  Punti 3	Documentazione
Integrazione tra i proponenti in termini di concertazione degli interventi fra più soggetti		Punti 8	Atti di collaborazione/convenzioni, protocolli d'intesa, accordi etc. tra più soggetti gestori
Livello della progettazione esecutiva cantierabile		Progetto esecutivo cantierabile =10	Atti di approvazione del progetto (tecnico e amministrativo)

(\*) cartacei comprende anche comunicazione di base a livello informatico

Si specifica ulteriormente che l'inserimento nell'elenco delle operazioni ammissibili è subordinata al raggiungimento di un punteggio minimo di 50 punti.

3. Sulla base del punteggio complessivo conseguito, l'ordine delle domande sarà definito in modo decrescente.
4. A parità di punteggio le domande saranno ordinate secondo i seguenti criteri:
  - a) Capacità di integrazione di mandati;
  - b) Connettività ecologica;
  - c) cronologia di presentazione.
5. Le domande saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base della graduatoria.
6. Il Servizio trasmetterà gli esiti della procedura di selezione al Dirigente Generale per l'approvazione della graduatoria provvisoria delle operazioni ammesse (sia finanziabili che

non finanziabili per carenza di fondi), nonché dell'elenco provvisorio delle operazioni non ammesse, con le motivazioni dell'esclusione;

7. Il Dirigente Generale approva gli esiti della valutazione con Decreto, che sarà pubblicato sui siti istituzionali della Regione Siciliana a norma di legge, anche ai fini dell'eventuale esercizio del diritto di accesso e della presentazione di eventuali richieste di riesame.

#### 4.6 Comunicazione ai richiedenti degli esiti della selezione e finanziamento delle operazioni ammesse

1. Entro 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, gli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse e finanziabili dovranno produrre, a pena di esclusione dalla graduatoria provvisoria e dalla procedura di selezione, l'atto di assunzione dell'impegno contabile della propria quota di cofinanziamento in conformità alle disposizioni legislative di riferimento, ove previsto.
2. Contestualmente, il Servizio avvierà le procedure di verifica dell'assenza in capo agli enti richiedenti titolari di operazioni ammesse di cause ostative alla concessione del contributo finanziario ai sensi della vigente normativa (art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016, nonché, per gli enti richiedenti che non sono una pubblica amministrazione, DURC, antimafia, ...);
3. Successivamente alla scadenza del termine ultimo di presentazione dell'atto di impegno contabile di cui al precedente comma e dal completamento delle procedure di controllo previste ex lege, il Dirigente Generale approva il Decreto di finanziamento, con il quale sono contestualmente approvati:
  - la graduatoria definitiva delle operazioni ammesse, con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per carenza di fondi;
  - l'elenco delle di operazioni non ammesse.
4. Con il medesimo Decreto il Dirigente Generale provvederà altresì a:
  - concedere il contributo finanziario a favore degli enti richiedenti titolari delle operazioni utilmente inserite in graduatoria, subordinando la stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7 all'acquisizione della documentazione di cui al medesimo paragrafo 4.7;
  - assumere l'impegno contabile a favore di ogni operazione finanziata.
5. Il Decreto di finanziamento sarà pubblicato sulla GURS nei termini di legge successivamente alla relativa registrazione da parte della Corte dei Conti. Il Servizio darà quindi comunicazione a mezzo PEC:
  - dell'ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni finanziate, richiedendo la produzione entro 30 giorni della documentazione necessaria alla stipula della Convenzione di cui al successivo paragrafo 4.7, tra cui il provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge e il modulo per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
  - della non ammissione a contributo finanziario agli enti richiedenti titolari delle operazioni ammesse, ma che non sono state finanziate per carenza di risorse, fornendo indicazioni sulle modalità di scorrimento della graduatoria;

- della non ammissibilità delle operazioni agli enti richiedenti titolari delle operazioni non ammesse, indicando le relative motivazioni.

#### 4.7 Sottoscrizione della Convenzione

1. Il Beneficiario, entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al precedente paragrafo 4.6, comma 5, trasmette la seguente documentazione necessaria per la stipula della Convenzione, da sottoscrivere da parte del Legale rappresentante del Beneficiario per accettazione delle condizioni ivi previste:
  - provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento in conformità alle vigenti disposizioni di legge;
  - modulo compilato per la richiesta delle credenziali di accesso a Caronte;
2. In caso di mancata ricezione della documentazione richiesta entro il previsto termine, il Beneficiario perde il diritto al contributo e il Servizio avvierà le procedure di revoca del contributo finanziario, fatta salva l'ipotesi in cui il Beneficiario, entro lo stesso termine, non richieda, adducendo una motivata e comprovata causa di impedimento allo stesso non imputabile, una proroga del termine medesimo.
3. La proroga alla presentazione dei documenti di cui al comma 1 può essere concessa una sola volta e per un tempo non superiore a 15 giorni.
4. La durata del processo di verifica della documentazione trasmessa dal Beneficiario per la stipula della Convenzione e di controllo dell'insussistenza di cause ostative alla concessione del contributo finanziario sarà proporzionata alla complessità dell'operazione e si protrarrà non oltre 30 giorni dalla presentazione della documentazione stessa.
5. La Convenzione sottoscritta è approvata dal Dirigente Generale con proprio Decreto che, a sua volta, sarà pubblicato sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS, nonché dal Servizio notificato a mezzo PEC al Beneficiario insieme alle credenziali di accesso a Caronte.

#### 4.8 Rideterminazione del contributo finanziario

1. Ricevuto il Decreto di approvazione della Convenzione il Beneficiario, qualora non abbia già provveduto, deve attivare le procedure di evidenza pubblica previste dalla normativa comunitaria e nazionale nel rispetto della tempistica disciplinata dal cronoprogramma allegato alla Convenzione, per la selezione del Soggetto attuatore.
2. Ad avvenuto espletamento di tali procedure, il Beneficiario deve trasmettere al Servizio gli atti di gara e il contratto con il Soggetto attuatore.
3. Nell'ipotesi in cui l'operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura.
4. Unitamente alla documentazione di cui sopra il Beneficiario deve garantire l'inserimento nella sezione documentale di Caronte:
  - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: della documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della

procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;

- nel caso di OOPP: della documentazione completa (decreto/determina a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già presente, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.

5. In caso di valutazione positiva della procedura di affidamento adottata dal Beneficiario e a seguito delle economie registrate in sede di gara, il Dirigente Generale provvede a emettere il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento. Il Decreto diventerà esecutivo dopo la registrazione della Corte dei Conti.
6. Qualora l'operazione finanziata preveda l'esperimento di diverse procedure di evidenza pubblica, sarà adottato un Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento all'esito di ciascuna procedura e della stipulazione del conseguente contratto; qualora giustificato in termini di economicità dell'azione amministrativa – e fatta comunque salva l'esigenza di disimpegno delle risorse per garantirne una tempestiva riallocazione –, il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento potrà essere emesso anche all'esito di più procedure e stipula dei conseguenti contratti.

#### 4.9 Modalità di erogazione del contributo finanziario e relativa documentazione giustificativa

##### 1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:

- un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranche:
  - la prima, sino al massimo del 5% (per le operazioni il cui importo complessivo è sino a 2.000.000 euro), 2,5% (per le operazioni il cui importo complessivo è compreso tra 2.000.000,01 euro e 5.000.000 euro) o 1.5% (per le operazioni il cui importo complessivo è superiore a 5.000.000 euro) del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
  - la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
- uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della

documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:

- l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
  - l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
- saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.

2. Per l'erogazione della prima tranches di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:

- la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 5 al presente Avviso;

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranches dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda tranches di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 5 al presente Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'operazione ammessa a contributo finanziario per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
  - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare,

nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;

- l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
  - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la documentazione giustificativa della spesa.

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione e non abbia richiesto l'erogazione della prima tranche, la richiesta di erogazione della seconda tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fidejussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 6 al presente Avviso;
- dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
  - sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione

amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex lege n. 190/2010;

- l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
  - la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  - non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'operazione.
- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 7 al presente Avviso;
- dichiarazione di cui al precedente comma 4 del presente Avviso;
- ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
  - attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'operazione;
  - attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
  - attesta che l'operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
  - attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.
- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 8 al presente Avviso,



- articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro \_\_\_\_".

#### 4.10 Chiusura dell'operazione e della rendicontazione finale

1. Contestualmente o successivamente alla liquidazione del pagamento del saldo di cui al precedente paragrafo 4.9, il Dirigente Generale provvederà a emettere il Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale, rideterminando definitivamente il contributo finanziario concesso in funzione di eventuali economie e procedendo all'eventuale disimpegno delle stesse.
2. Successivamente alla registrazione, il Servizio provvederà a pubblicare il predetto Decreto sui siti istituzionali a norma di legge e, con avviso, sulla GURS e a notificarlo a mezzo PEC al Beneficiario.

#### 4.11 Gestione delle economie

1. Le operazioni ammesse ma non finanziate per carenza, in tutto o in parte, di fondi, potranno essere finanziate con le economie verificatesi successivamente, secondo i seguenti criteri:
  - a) operazioni già avviate dagli enti richiedenti – nel rispetto del presente Avviso – individuate sulla base dell'ordine stabilito dalla graduatoria approvata; a tal fine gli enti richiedenti delle operazioni ammesse ma non inizialmente finanziate dovranno inviare la comunicazione di inizio lavori;
  - b) nel caso in cui non ci siano operazioni già avviate o quelle avviate non rispettino il progetto presentato o l'Avviso, o non intendano usufruire del contributo, sulla base della graduatoria a partire dalla prima operazione ammessa e non finanziata per carenza di fondi.
2. Per il finanziamento e l'attuazione delle operazioni finanziate con le economie secondo le previsioni di cui al precedente comma si applicheranno le pertinenti disposizioni del presente Avviso.

3. I criteri sopra indicati rispondono alla necessità di assicurare massima efficienza nella spesa, in considerazione del termine previsto per l'ammissibilità delle spese a valere sul PO FESR 2014/2020.

## 5. Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche

### 5.1 Obblighi del Beneficiario

Il Beneficiario provvede a dare attuazione all'operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione del PO FESR 2014/2020, si obbliga a:

- a) sottoscrivere la Convenzione per accettazione per il tramite del Legale Rappresentante ovvero, su delega di quest'ultimo, del Responsabile Unico del Procedimento designato dal Beneficiario stesso;
- b) dare esecuzione all'operazione nel rispetto del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
- c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'operazione, tutte le norme e i principi UE applicabili in materia di appalti (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda lo svolgimento contrattuale, ad esempio in tema di varianti), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
- d) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'operazione;
- e) garantire l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del contributo finanziario con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, Fondi SIE) dell'operazione e in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- f) rispettare le disposizioni di cui alla lettera b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione Siciliana a titolo di contributo finanziario a valere sulle risorse del PO FESR 2014/2020;
- g) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- h) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i. e le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione ex legge n. 190/2010;
- i) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'operazione;
- j) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione Siciliana, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- k) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione Siciliana erogherà ricorrendone i presupposti di cui al paragrafo 4.9, commi 5 e 6, del presente Avviso;
- l) conservare la documentazione relativa all'operazione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata;
- m) rendere disponibile e trasmettere, eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto j) entro i 15 giorni successivi alla richiesta;
- n) consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e

- comunitarie;
- o) assicurare l'operatività dell'operazione entro il termine programmato in sede di istanza di ammissione a contribuzione finanziaria;
  - p) in caso di progetti generatori di entrate nette, fornire per i primi cinque anni di esercizio, la documentazione utile alla verifica dell'effettivo valore attuale dei proventi netti derivanti dall'investimento;
  - q) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

## 5.2 Controlli

1. La Regione Siciliana si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico dell'operazione. Tali verifiche non sollevaranno, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'operazione.
2. La Regione Siciliana rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'operazione. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Beneficiario.
3. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline UE, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
4. L'operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche e agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste, nei modi e termini di legge.

## 5.3 Revoca del contributo

1. Il Servizio competente (UCO) si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità, ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché delle norme di buona amministrazione, oppure nel caso di violazione degli obblighi di cui al presente Avviso e/o alla Convenzione.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione Siciliana eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Siciliana le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'operazione.
4. È facoltà, inoltre, della Regione Siciliana utilizzare il potere di revoca previsto dal presente paragrafo nel caso di gravi ritardi – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime restano a totale carico del Beneficiario.

## 5.4 Rinuncia al contributo

1. I Beneficiari possono rinunciare al contributo finanziario concesso inviando una comunicazione via PEC al Servizio.

## 6. Disposizioni finali

### 6.1 Informazione e pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Per ciascuna operazione che usufruisca del contributo finanziario prevista dal presente Avviso, il Beneficiario è tenuto a informare con apposita cartellonistica in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 e che l'operazione viene realizzata con il concorso di risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dello Stato italiano e della Regione Siciliana. In particolare, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i Beneficiari delle risorse del presente Avviso dovranno obbligatoriamente riportare, su qualsiasi documento e/o sito web (a valenza esterna) riguardante l'operazione finanziata, una indicazione da cui risulti che l'operazione è finanziata nell'ambito del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana con il concorso di risorse comunitarie del FESR, dello Stato italiano e della Regione Siciliana.
2. In particolare dovrà essere applicato apposito contrassegno al bene o opera da cui risulti, a operazione completata, in uso e funzionante, che la realizzazione è stata sostenuta con il contributo finanziario del PO FESR 2014/2020 della Regione Siciliana. Il contrassegno dovrà avere le caratteristiche previste delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5).
3. Dei risultati delle attività realizzate con il presente Avviso verrà data pubblicità nei modi concordati con la Regione Siciliana, compatibilmente con eventuali vincoli di diritto che possano insorgere in particolare nell'interazione con conoscenze e know-how specifici di enti e imprese terze coinvolte.
4. Ai sensi dell'art 115 del Regolamento (UE) 1303/2013, i soggetti ammessi a contributo finanziario, in caso di accettazione dello stesso, saranno inclusi nell'elenco dei Beneficiari pubblicato a norma di detto Regolamento.

### 6.2 Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti dai Beneficiari saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
2. Il responsabile del trattamento dei dati per la Regione Siciliana è la Dott.ssa Anna Greco.
3. Qualora la Regione Siciliana dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge in materia. Per tali finalità, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

### 6.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento del presente avviso, ai sensi della Legge n. 241/90 e della L.R. n. 5/2011 è la Dott.ssa Anna Greco, del Servizio 4° "Gestione Finanziaria interventi Ambientali" del Dipartimento Regionale Ambiente
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può

essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento anche attraverso l'indirizzo di PEC [dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it) .

#### 6.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo finanziario, i soggetti interessati potranno presentare:
  - a) ricorso amministrativo al TAR Sicilia, entro 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo inerente la procedura di selezione;
  - b) in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 23 dello Statuto approvato con Regio Decreto Legislativo del 15 maggio 1946, n. 455, entro 120 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione dal procedimento di selezione o, comunque, dalla conoscenza del provvedimento lesivo;
  - c) giudizio dinanzi al Giudice Ordinario competente qualora la contestazione abbia a oggetto provvedimenti destinati a incidere su posizioni giuridiche di diritto soggettivo.

#### 6.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti si rivolga all'Ufficio Ambiente del Dipartimento Ambiente della Regione Siciliana

**Indirizzo email:** [salvatore.dimartino@regione.sicilia.it](mailto:salvatore.dimartino@regione.sicilia.it)

**Indirizzo PEC:** [dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente2@certmail.regione.sicilia.it)    **Numeri telefonici:** 091.7077997 (disponibile dal lunedì ore 10:00 al Venerdì ore 12:00)

#### 6.6 Rinvio

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

### 7. ALLEGATI

- Allegato 1 - Domanda di contributo finanziario
- Allegato 2 - Formulario di progetto
- Allegato 3 - Scheda di autovalutazione
- Allegato 4 - Schema tipo di Convenzione
- Allegato 5 - Modello per la richiesta di anticipazione
- Allegato 6 - Modello per la richiesta di pagamenti intermedi
- Allegato 7 - Modello per la richiesta del saldo
- Allegato 8 - Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

# ALLEGATO 1

## Domanda di contributo finanziario

PO FESR SICILIA 2014-2020

Asse Prioritario 6 “ Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse”

Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000

Protocollo richiedente _____	Data _____
------------------------------	------------

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_ nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, C.F. \_\_\_\_\_, con residenza anagrafica nel Comune di \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

in qualità di

rappresentante legale (specificare) \_\_\_\_\_

soggetto dotato di idonei poteri di firma (specificare) \_\_\_\_\_ ( *Allegare delega* )

recapito telefonico ..... fax ..... e-mail ..... , P.E.C. ....

In riferimento all'operazione denominata “\_\_\_\_( *Indicare l'oggetto dell'operazione* ) \_\_\_\_\_”, per un importo richiesto pari a € \_\_\_\_\_ ,

CHIEDE

di partecipare all'Avviso pubblico sull'Asse 6 del PO FESR Sicilia 2014/2020 Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”, con procedura di selezione a graduatoria, cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), per la realizzazione di operazioni di OOPP, beni e servizi a regia regionale, pubblicato sulla GURS \_\_\_\_\_.

A tal fine il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento è \_\_\_\_\_, il nominato con (Determina dirigenziale, Delibera di Giunta, altro atto,.....) \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, il quale eserciterà anche le funzioni di REO (Responsabile delle Operazioni) ai fini dell'alimentazione dei dati gestionali e di monitoraggio del sistema “Caronte”.

Consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

a) con riferimento al regime IVA:

che l'imposta sul valore aggiunto (IVA) riguardante le spese imputabili agli interventi progettuali per i quali si richiede il contributo:

- COSTITUISCE UN COSTO in quanto non recuperabile;
- NON COSTITUISCE UN COSTO in quanto recuperabile;
- COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO in quanto non totalmente recuperabile

- b) di avere preso visione e di accettare lo schema di Convenzione allegato all'Avviso;
- c) dichiarazione di avere preso visione dell'Avviso e dei relativi allegati e di accertarne incondizionatamente le relative previsioni e disposizioni;
- d) Dichiarazione circa la sussistenza o meno delle condizioni ostative di cui all'art. 15, comma 9, della legge regionale n. 8/2016[1]; nel caso di sussistenza delle suddette condizioni ostative, la seguente dichiarazione di impegno: "Il sottoscritto si obbliga ad adempiere agli obblighi di monitoraggio prima della concessione del finanziamento e nei tempi indicati dalla Regione, pena l'esclusione dal finanziamento<sup>6</sup>"
- e) il rispetto, per interventi in materia ambientale, delle norme per l'accesso al finanziamento UE e nazionali in materia di Ambiente, in particolare della Direttiva 92/43/CEE per gli interventi ricadenti nella Rete Natura 2000;
- f) conformità con la normativa in materia di Aiuti di Stato e Appalti e adempimenti da parte del beneficiario per il rispetto della normativa suddetta";
- g) di possedere il requisito della capacità finanziaria e tecnico amministrativa rispetto all'operazione;
- h) di possedere il requisito di coerenza rispetto alle disposizioni in materia di cumulo (art 65, comma 11 Reg 1303/13);
- i) l'osservanza dei criteri di demarcazione con l'utilizzo degli altri fondi per quanto riguarda la categoria dei beneficiari e/o la tipologia di intervento;
- j) l'osservanza delle disposizioni in materia di ammissibilità delle spese per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- k) di impegnarsi al rispetto delle disposizioni in materia di informazione, pubblicità e monitoraggio degli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei;

Il dichiarante viene informato, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici e telematici, esclusivamente ai fini del provvedimento per il quale è resa la sopraesposta dichiarazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

..... lì, .....

IL DICHIARANTE  
Firmato digitalmente

<sup>6</sup> N.B.: la dichiarazione deve essere resa alla luce dell'Elenco operazioni inadempienti agli obblighi di monitoraggio. Applicazione art. 15 Legge regionale n. 8/2016, così come sostituito da art. 21 Legge regionale n. 8/2017 (<https://www.euroinfocilia.it/elenco-operazioni-inadempienti-agli-obblighi-di-monitoraggio-applicazione-art-15-legge-regionale-n-82016-cosi-come-sostituito-da-art-21-legge-regionale-n-82017/>)



# ALLEGATO 2

## Formulario di progetto

**PO FESR SICILIA 2014-2020**

**Asse Prioritario 6 “ Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse”**

**Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000**

### 1. SOGGETTO PROPONENTE

#### 1.1 Anagrafica

Denominazione							
Codice fiscale							
<i>Tipologia beneficiario</i>							
	Regione Siciliana				Ente Locale		
	Ente Gestori delle Riserve				Consorzio di comuni		
	Ente Parco				Unione di Comuni		
	Altro (specificare)						
<i>Sede legale</i>							
Via/piazza		n.		Comune		Prov	
						CAP	00000
<i>Legale rappresentante</i>							
Nome				Cognome			
Nato a				Provincia	data	00/00/0000	
Cod.Fisc.				e-mail.			
Telefono				Cell.			
<i>Responsabile Unico del procedimento</i>							
Nome				Cognome			
Nato a				Provincia	data	00/00/0000	
Cod.Fisc.				e-mail.			
Telefono				Cell.			
<i>Referente tecnico/operativo (se diverso dal responsabile di procedimento )</i>							
Nome				Cognome			
Nato a				Provincia	data	00/00/0000	
Cod.Fisc.				e-mail.			
Telefono				Cell.			
<i>Progettista</i>							
Nome				Cognome			
Nato a				Provincia	data	00/00/0000	
Cod.Fisc.				e-mail.			
Telefono				Cell.			
<i>Altre informazioni (se ritenute necessarie):</i>							

## 2. DATI GENERALI DEL PROGETTO

### 2.1 Titolo del progetto (max 500 caratteri)

Indicare un titolo sintetico che identifichi il progetto e che sarà utilizzato ai fini di informazione e pubblicità dei progetti approvati

### 2.2 Descrizione (max 1.500 caratteri)

Descrivere con l'abstract del progetto approvato che sarà pubblicato sui siti regionali, nazionali, ed europei.

## 3. DATI FINANZIARI

### 3.1 Quadro economico (schema voci di spesa. Modificabile in funzione del quadro economico di progetto)

A) Spese tecniche fino ad un massimo del *** dell'importo dei lavori (voce B)	
B) Lavori intesi come opere di recupero, qualificazione e valorizzazione dei beni ambientali	
C) Oneri per la sicurezza	
D) Acquisto e installazione di attrezzature, soluzioni tecnologiche e impianti, cablaggio	
E) Arredi funzionali al progetto	
F) Acquisto di terreni e immobili fino ad un massimo del *** della spesa totale ammissibile	
<b>TOTALE</b>	

**Gli importi vanno indicati a lordo dell'IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile**

### 3.2 Modalità di finanziamento

<b>RISORSE</b>	<b>Valori assoluti %</b>
Risorse POR <=100%	100%
Risorse a carico del beneficiario	
Eventuali altre risorse	
<b>TOTALE</b>	<b>100%</b>
<i>Specificare se vi sono altre risorse tipologia e motivazioni</i>	

## 4. RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA DELL'OPERAZIONE

### 4.1 Descrizione (max 4.000 caratteri)

**descrivere** con una relazione sintetica attraverso la quale, a prescindere dal livello di progettazione dell'operazione proposta, sia possibile acquisire le informazioni rispetto alle finalità dell'avviso e alla fattibilità economica dell'operazione, attraverso la descrizione dei benefici attesi rispetto ai costi sostenuti.

## 4.2 Localizzazione del progetto nelle seguenti aree

(se applicabile, indicare l'area di riferimento in cui si colloca il progetto. Qualora non ancora attivata e richiesta, il richiedente, in caso di finanziamento, si impegna ad attivare la procedura di valutazione di incidenza ambientale (VINCA), nei tempi previsti dalle normative vigenti).

<b>Piano di gestione (PdG) denominazione</b>	
<b>Decreto di Approvazione (ARTA)</b>	

<b>Tipolo dell'area</b>	<b>Codice/i</b>	<b>Denominazione/i</b>
Proposti Siti di Importanza Comunitaria (pSIC)		
Siti di Importanza Comunitaria (SIC)		
Zone Speciali Conservazione (ZSC)		
Zone Protezione Speciale (ZPS)		

## 4.3 Riferimento al sito natura 2000 interessato dall'operazione e del relativo Piano di Gestione, agli habitat comunitari e habitat di specie secondo le priorità dell'avviso:

	Lacustri, acqua dolce (naturali o artificiali, temporanei o permanenti)
	fluviali (temporanei o permanenti), dalle sorgenti alle foci con le specie e gli habitat ad essi legati
	rupestri e sotterranei (grotte),
	forestali della Rete Natura 2000 (ad esclusione degli interventi di competenza FEASR)
	Marino-costieri della Rete Natura 2000
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coste rocciose</li> <li>• Coste sabbiose (dune e retrodune)</li> <li>• lagune e stagni salmastri</li> <li>• fondali rocciosi e sabbiosi</li> </ul>
	Specie che abbiano nei Formulari Natura 2000 o nelle red list nazionali o internazionali, uno stato di conservazione critico (Allegato I e Allegato II della Direttiva Dir. 92/43/CEE "habitat" e Allegato I della Direttiva "uccelli" 09/147/CE)
	Specie 1

#### 4.4 Area geografica di riferimento dell'attrattore oggetto del progetto - Piano di Gestione

<i>Coordinate GPS del Centroide di localizzazione del progetto</i>			
<b>Latitudine</b>		<b>Longitudine</b>	
<i>Comuni su cui ricade l'area</i>			
Comune1		<b>Part.catastale</b>	
Comune2		<b>Part.catastale</b>	
Comune 3		<b>Part.catastale</b>	
<i>Proprietà dell'attrattore oggetto del progetto</i>			
Nel caso in cui il bene sia dato in concessione al proponente indicare la denominazione del concedente e la durata della concessione (data di inizio e fine)			
Habitat bersaglio		Specie bersaglio	
Superficie oggetto di miglioramento (Ha)		Stato di conservazione dell'area di intervento (Valori presenti nel Formulario Scheda Natura 2000 aggiornato (Sez. 3.1 -Site assessment-global)	
<i>Documentazione aggiuntiva</i>			
	Cartografia di dettaglio 1:2000 (con sovrapposizione tra carta degli habitat ed area d'intervento)		Formulario Scheda Natura 2000 (Aggiornato)-Sezione 3.2 e 3.3 per le Specie
	File cartografico 1:2000		Formulario Scheda Natura 2000 (Aggiornato) -Sezione 3.1 per gli Habitat
			Relazione

#### 4.5 Rispondenza del progetto alle azioni previste nei Piani di Gestione e con altri strumenti di pianificazione (ove pertinente: piano forestale regionale, Piano paesaggistico, etc) (max. 2.000 caratteri)

<b>descrivere</b> in che modo il progetto si integra con le azioni del Piano di Gestione
--

#### 4.6 Rispondenza interventi agli obiettivi della Strategia Nazionale per la biodiversità (max. 2.000 caratteri)

**descrivere** in che modo il progetto previsto risponde ai contenuti della Strategia Nazionale per la Biodiversità

#### 4.7 Rispodenza con la strategia, i contenuti e gli obiettivi del POR (max. 2.000 caratteri)

**descrivere** in che modo il progetto previsto risponde alla strategia, ai contenuti ed agli obiettivi previsti in generale del PO FESR Regione Sicilia 2014-2020 e dall'Asse 6 in particolare.

### 5. TEMPISTICA DI AVVIO REALIZZAZIONE OPERAZIONE

#### 5.1 Cronogramma dell'operazione<sup>7</sup>

Eventi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO																	
	<i>(ogni casella corrisponde ad un bimestre)</i>																	
	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023										
Procedura di affidamento																		
Stipula Contratto																		
Inizio lavori/esecuzione																		
Fine lavori/esecuzione																		
Collaudo/certificato fine lavori/regolare esecuzione																		
Funzionalità																		

<sup>7</sup> In ipotesi di intervento che prevede la realizzazione/acquisizione con più gare di OOPP, servizi e/o forniture, predisporre un cronoprogramma per ciascuna realizzazione/acquisizione)

## 5.2 Relazione relativa allo stato di fatto della progettazione (max. 2.000 caratteri)

**Sostituire il presente testo** descrivendo lo stato di fatto della progettazione e per le OO.PP. le eventuali attività per rendere l'intervento cantierabile.

## 5.3 Approvazione Progetto (fattibilità tecnica ed economica/definitivo/esecutivo) (Allegare l'atto di approvazione del progetto preliminare o progettualità minima prevista per l'ammissione).

Data di approvazione	
Estremi atto di approvazione	
Organo approvante	

## 5.4 Stato di avanzamento progettualità - riferimento D.L 50/2016 e s.m.i. (allegare l'atto dell'ultima progettualità già approvata)

FASI PROCEDURALI	DATE PREVISTE O EFFETTIVE				
	Avvio previsto	Conclusione prevista	Avvio effettivo	Conclusione effettiva	Approvazione
progetto di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 comma 5)					
Progetto definitivo (art. 23 comma 7)					
Progettazione Esecutivo (art. 23 comma 7)					
Stipula Contratto					
Esecuzione Lavori					
Collaudo tecnico/amministrativo o certificato di regolare esecuzione					

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

Il Responsabile Unico del Procedimento

Firmato digitalmente



# ALLEGATO 3

## Scheda di autovalutazione

**PO FESR SICILIA 2014-2020**

**Asse Prioritario 6 “ Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse”**

**Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000**

CRITERI DI VALUTAZIONE					
Criterio di valutazione	Sub Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito (da Avviso)	Documentazione allegata per l'attribuzione del punteggio <sup>8</sup>	Punteggio
Grado di rispondenza al principio del minimo costo in rapporto ai benefici attesi:  <b>Max 55</b>	Superficie oggetto di miglioramento	> 0,5 a 1 Ha - punti 2 > 1 a 5 Ha - punti 6 > 5 Ha - punti 10	- Cartografie - Dati metrici - Certificazioni catastali o elaborazione con strumenti informatici		
	Stato di conservazione dell'area di intervento	A – punti 15 B – punti 20 C – punti 25 assente/D presenza non significativa = 30	Formulari Scheda Natura 2000 (Aggiornamento Ministero Ambiente) <sup>9</sup>		
	Rilevanza naturalistica dell'area di intervento (presenza e stato di habitat e specie prioritarie)	A – punti 1,5 B – punti 2,0 C – punti 2,5 I punti verranno moltiplicati per ciascun habitat e specie prioritaria	Formulari Scheda Natura 2000 (Aggiornamento Ministero Ambiente )		
Adeguatezza/attuazioni e degli interventi di comunicazione informazione e educazione ambientale  <b>Max 15</b>		assente punti 0	Piano di comunicazione, elementi di comunicazione, specifico per l'area di intervento e coerente con il PdG di riferimento.		
		utilizzo di mezzi di comunicazione: cartacei – punti 1 incontri min. n.2 – punti 2 workshop min. n.2 – punti 2			
		strumenti innovativi punti 5			
		utilizzo di strumenti interattivi punti 5			

<sup>8</sup> Indicare il documento allegato alla domanda in cui sono contenute le informazioni per l'autovalutazione e attribuzione del punteggio

<sup>9</sup> Dati ricavabili nel Formulario, Sezione 3.1, Site assessment-Global (A=rappresentatività eccellente, B=buona rappresentatività, C=rappresentatività significativa, 0 = presenza non significativa). Nei casi in cui siano presenti più habitat, con diversi gradi di conservazione, verrà preso in considerazione il grado dell'Habitat con maggiore estensione (colonna global).

CRITERI DI VALUTAZIONE					
Criterio di valutazione	Sub Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito (da Avviso)	Documentazione allegata per l'attribuzione del punteggio <sup>8</sup>	Punteggio
Qualità tecnica ed economico-finanziaria del progetto in termini di:  <b>Max 30</b>	connettività ecologica,	Proposte contenenti infrastrutture verdi e/o elementi che possano favorire la connettività ecologica  10 punti	Presenza in progetto di elaborato specifico		
	innovatività	proposte contenenti e/o elementi di innovazione nella gestione dei siti se presente 10 punti se assente 0 punti	In progetto e con allegata documentazione comprovante la sperimentazione per analoghe problematiche		
	misure di monitoraggio della qualità e degli esiti dell'intervento	Se presenti 10 punti Se assenti 0 punti	Presenza in progetto delle misure di monitoraggio e sua attuazione con cronoprogramma		
<b>Criteri di valutazione – criteri premiali</b>					
Criterio di valutazione	Sub Criterio	Punteggio	Documentazione comprovante il possesso del requisito		Punteggio
Priorità per gli ambiti lacustri, di acqua dolce, marino-costieri, rupestri e sotterranei (grotte) e forestali		Punti 2 (I punti verranno moltiplicati per ambito prioritario)	Localizzazione		
Capacità di salvaguardia e valorizzazione della biodiversità dei percorsi di collegamento nelle zone di massima valenza naturalistica.		Punti 5	Relazione specifica		
Integrazione strategico-programmatica con altri interventi sostenuti sia dallo stesso PO che da altri Programmi (LIFE, PO 2007-2013)		altri progetti finanziati dal P.O. FESR 2014-2020, PO FEAMP, 2014-2020, PSR 2014-2020.  Punti 5  Altri programmi (LIFE, PO 2007-2013...)  Punti 3	Documentazione		
Integrazione tra i proponenti in termini di concertazione degli interventi fra più soggetti		Punti 8	Atti di collaborazione/convenzioni, protocolli d'intesa, accordi etc. tra più soggetti gestori		
Livello della progettazione esecutiva cantierabile		Progetto esecutivo/ cantierabile =10	Atti di approvazione del progetto (tecnico e amministrativo)		
<b>TOTALE PUNTEGGIO</b>					

..... lì, .....

IL DICHIARANTE

Firmato digitalmente

# **ALLEGATO 4**

## **Scheda tipo di Convenzione**

**PROGRAMMA OPERATIVO FERS SICILIA 2014/2020**  
**Asse Prioritario 6 “ Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse”**

**Azione 6.5.1 “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”**

### **CONVENZIONE REGOLANTE I RAPPORTI**

**TRA**

**LA REGIONE SICILIANA**  
**DIPARTIMENTO AMBIENTE**

**E**

.....

**PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE DI CUI ALL'ALLEGATO**  
*ai sensi dell'art.125, paragrafo 3, lettera c) del Reg.(UE) 1303/2013*

## VISTI

- La Decisione della Commissione C(2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) a cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana (PO FESR Sicilia 2014/2020 – Deliberazione della Giunta Regionale n. 267 del 10 novembre 2015 );
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
- Il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di operazione per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014, pubblicato nella GUUE L 286 del 30.9.2014;
- Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un

codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- La Delibera di Giunta n. 267 del 10 novembre 2015, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Decisione C(2015) 5904 del 17 agosto 2015. Adozione Finale".
- La Delibera di Giunta regionale n. 285 del 09/08/2016) con la quale è stata approvata la programmazione attuativa dell'Azione ed è stata definita la sua dotazione finanziaria ed altresì è stata approvata la ripartizione finanziaria per azioni;
- La Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n.385 del 22.11.2016 " Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione";
- La Delibera di Giunta n. 404 del 6 Dicembre 2016, "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020-Modifica" ;
- La Deliberazione della Giunta Regionale di Governo n. 103 del 6 marzo 2017 " Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. – Manuale di attuazione - modifiche"
- Il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, modificato ed integrato dal D.Legs 56/2017;
- La Circolare Assessorato Regionale Infrastrutture e Mobilità n.86313/DRT del 4 maggio 2016 avente ad oggetto il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 – Disposizioni applicative;
- La Legge Regione Siciliana n.8 del 17 maggio 2016 recante "Disposizioni per favorire l'economia", il cui art. 24 rubricato "Modifiche alla L.R. n. 12/2011 (Recepimento in Sicilia della normativa statale sui contratti pubblici) per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016".
- La Legge Regione Siciliana n. 5 del 5 aprile 2011 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale.
- La Legge Regione Siciliana 6 maggio 1981, n. 98: Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di parchi e riserve naturali. Testo Coordinato.
- La Legge Regione Siciliana 1988 n. 14 del 9 agosto 1988, Modifiche ed integrazioni alla L. r. 6-5-1981, n. 98, Norme per l'istituzione nella Regione Siciliana di Parchi e Riserve Naturali.
- La Legge Regionale 3 ottobre 1995, n. 71: Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente, Testo Coordinato.
- La Legge Regione Siciliana del 8-5-2007 n. 13: Disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale. Norme in materia di edilizia popolare e cooperativa. Interventi nel settore del turismo. Modifiche alla legge regionale n. 10 del 2007.
- La Direttiva comunitaria 92/43/CEE del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatica
- La Direttiva comunitaria 2009/147/CE del 30 novembre 2009, concernente la conservazione degli uccelli selvatici D.P.R. 8 settembre 1997, n.357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica;

- Il D.M. del 20 gennaio 1999 "Modificazioni degli allegati A e B del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, in attuazione della direttiva 92/43/CE del Consiglio, recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE"
- Il Decreto Ministeriale 3 aprile 2000 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE” , pubblicato nel Supplemento Ordinario n.65 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 95 del 22 aprile 2000;
- Il Decreto Ministeriale 3 settembre 2002 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio. “Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000”. Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 24 luglio 2002, n. 224;
- Il D.P.R. 12 marzo 2003, n.120 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997 n.357, concernente l’attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”;
- L’elenco dei siti di importanza comunitaria (S.I.C.) e delle zone di protezione speciali (Z.P.S.), individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e 79/409/CEE. (GURS n. 57, venerdì 15 dicembre 2000).
- La Circolare 23 gennaio 2004. D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni "Regolamento recante attuazione della direttiva n. 92/43/C.E.E. relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" - Art. 5 - Valutazione dell'incidenza - commi 1 e 2 (GURS venerdì 5 marzo 2004 - n. 10).
- L’elenco aggiornato dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali, individuati ai sensi delle direttive n. 92/43/CEE e n. 79/409/CEE. (GURS venerdì 20 febbraio 2004 - n. 8).
- Le Disposizioni e Comunicati. Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciali ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE. (GURS venerdì 22 luglio 2005 - n. 31).
- Il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 21 febbraio 2005, n.46 "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale ricadenti nel territorio della Regione, individuati ai sensi delle direttive n. 79/409/CEE e n. 92/43/CEE", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.41 del 7 ottobre 2005;
- Il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente del 5 maggio 2006. "Approvazione delle cartografie delle aree di interesse naturalistico SIC e ZPS e delle schede aggiornate dei siti Natura 2000 ricadenti nel territorio della Regione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.35 del 21 luglio 2006;
- La Decisione della Commissione della Comunità Europea del 19 luglio 2006, che adotta, a norma della direttiva n. 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- Il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 22 ottobre 2007 “disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007;
- Il Decreto dell'Assessore regionale per il territorio e per l'ambiente, del 25 ottobre 2007, “Modifica del decreto 22 ottobre 2007, concernente disposizioni relative alle misure di conservazione delle zone di protezione speciale e delle zone speciali di conservazione” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.56 del 30 Novembre 2007;

- I Decreti Ministeriali 17 ottobre 2007 e 22 gennaio 2009 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale n. 258 del 6 novembre 2007 e n. 33 del 10 febbraio 2009.
- La Decisione della Commissione 2011/484/UE dell’11 luglio 2011 C(2011) 4892: “Nuovo Formulario standard per Zone di Protezione Speciale (ZPS) per zone proponibili per una identificazione come Siti d'Importanza Comunitaria (SIC) e per Zone Speciali di Conservazione (ZSC)”;
- La Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- Il Piano di Gestione approvato
- D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Strategia Nazionale per lo sviluppo sostenibile approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017.
- l’Avviso pubblico 6 “**Tutelare l'Ambiente e Promuovere l'uso Efficiente delle Risorse “Azione 6.5.1. “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000”**” pubblicato sulla GURS n. \_\_\_ del \_\_\_ (di seguito Avviso);
- il decreto di approvazione della graduatoria dei progetti ammessi al contributo di cui al predetto Avviso, pubblicato sulla GURS n. \_\_\_ del \_\_\_, registrato dalla Corte dei Conti \_\_\_;

#### **TUTTO CIO' PREMESSO**

parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, si conviene quanto segue.

#### [Art. 1 – Oggetto e validità della Convenzione](#)

1. I rapporti tra la Regione Siciliana, Dipartimento Ambiente (di seguito, “Regione”) e \_\_\_\_, soggetto Beneficiario (di seguito, “Beneficiario”) del contributo finanziario (di seguito, anche “contributo” o “finanziamento”) a valere sul Programma Operativo FESR Regione Siciliana 2014/2020 (di seguito, “Programma”), Asse 6, Azione 6.5.1. “Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei Piani di Gestione della Rete Natura 2000” , per l’importo di € \_\_\_\_, a fronte di un investimento complessivo di € \_\_\_\_, per la realizzazione dell’operazione (di seguito, l’Operazione) di cui all’Allegato alla presente Convenzione, costituente parte integrante di quest’ultima, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione della stessa da parte del Beneficiario e ha validità sino al \_\_\_\_.
3. Tutti i termini indicati nella presente Convenzione sono da intendersi riferiti a giorni naturali e consecutivi, salvo ove diversamente indicato.

#### [Art. 2 – Obblighi del Beneficiario](#)

1. Il Beneficiario provvede a dare attuazione all’Operazione e, al fine di garantire il rispetto delle procedure di gestione previste per il Programma, si obbliga a:
  - 1) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell’Operazione, tutte le norme e i principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all’aggiudicazione, sia per quanto riguarda l’esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell’ambiente e pari opportunità;



- 2) rispettare le disposizioni comunitarie, nazionali e regionali relative all'ammissibilità a rimborso delle spese sostenute e a sostenersi per l'esecuzione dell'Operazione;
- 3) garantire il rispetto e l'applicazione delle norme in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con Fondi strutturali e di investimento europei (di seguito, "Fondi SIE") dell'Operazione, in particolare delle disposizioni del Capo II del Regolamento Es. (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);
- 4) rispettare le disposizioni di cui alla lett. b) dell'art. 125 del Regolamento (UE) 1303/2013 (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
- 5) applicare e rispettare le norme in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento delle attività a terzi;
- 6) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10/1991 e s.m.i., nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia fiscale, di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- 7) garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura necessaria alla realizzazione dell'Operazione;
- 8) provvedere all'alimentazione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, reso disponibile dalla Regione, nel rispetto delle disposizioni applicabili in materia di Fondi SIE;
- 9) anticipare la quota del 10% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione del certificato di collaudo (per le opere) o del certificato di verifica di conformità (per forniture e servizi), ovvero del certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente normativa nazionale;
- 10) conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi indicati nel successivo art. 10 della Convenzione per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- 11) rendere disponibile e trasmettere, in formato elettronico ed eventualmente in formato cartaceo, la documentazione di cui al precedente punto 10) entro i 15 (quindici) giorni successivi alla richiesta;
- 12) consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie;
- 13) assicurare che l'Operazione sia completata, in uso e funzionante entro il termine previsto nel cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione;
- 14) dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'Operazione.

#### [Art. 3 – Cronoprogramma dell'Operazione](#)

1. Nell'attuazione dell'Operazione il Beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso in cui il mancato rispetto dei termini temporali per ciascuna delle singole fasi di attuazione dell'Operazione indicati nel paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale

Caronte o comunque accertato dalla Regione, non consenta di completare l'Operazione entro il termine previsto nel medesimo cronoprogramma, la Regione avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che, ricorrendo comunque le condizioni di cui al successivo comma 3, il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso.

3. Nel caso in cui il ritardo di cui al precedente comma 2 dipenda da causa di forza maggiore comprovata, la Regione potrà consentire, su richiesta del Beneficiario e per singola fase, una proroga per non più di una volta dei termini stabiliti, ove possa ragionevolmente ritenersi che l'Operazione sia comunque destinata a essere completata, entrare in uso e funzionante con un ritardo complessivamente non superiore a 12 (dodici) mesi rispetto al termine originariamente previsto dal cronoprogramma dell'Operazione di cui al paragrafo 6 dell'Allegato alla presente Convenzione e sempreché:
  - il completamento dell'Operazione avvenga entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;
  - le relative spese possano essere sostenute e rendicontate, ai fini della relativa ammissibilità a rimborso, entro i termini disciplinati dalle pertinenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

#### Art. 4 – Rideterminazione del contributo finanziario

1. A seguito dell'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori e/o del servizio e/o delle forniture, il Beneficiario trasmette alla Regione, entro sessanta (60) giorni dalla stipula del contratto, i relativi provvedimenti di approvazione dell'aggiudicazione, unitamente al contratto, al cronoprogramma e al quadro economico rideterminato e approvato, redatto – per quanto attiene le spese ammissibili – con i criteri di cui all'art. 7 della presente Convenzione.
2. Nell'ipotesi in cui l'Operazione preveda la realizzazione di opere e/o l'acquisizione di servizi e/o forniture mediante l'espletamento di diverse procedure di gara, la documentazione di cui sopra deve essere inoltrata a seguito dell'espletamento di ciascuna procedura ed entro sessanta (60) giorni dalla stipula dei relativi contratti.
3. Unitamente dalla documentazione di cui sopra, qualora non già trasmessi, il Beneficiario deve inserire nella sezione documentale di Caronte:
  - nel caso di acquisizione di servizi o forniture: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, progetto di servizi o forniture, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per l'acquisizione dei servizi o delle forniture;
  - nel caso di OOPP: la documentazione completa (decreto a contrarre, bando/avviso, disciplinare di gara, capitolato d'appalto, ecc.) prevista dalla disciplina nazionale e regionale per l'espletamento della procedura di affidamento del contratto pubblico ai sensi del D.Lgs n. 50/2016 per la realizzazione dei lavori, ivi compreso, se non già inserito, il progetto esecutivo dell'operazione, munito di tutti i pareri e i nulla osta previsti dalla normativa nazionale in materia di OOPP.
4. A seguito di ogni trasmissione e dell'espletamento delle previste verifiche, la Regione procede all'emissione del Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento al netto delle somme rivenienti dalle economie conseguite a seguito dell'espletamento della gara e lo notifica a mezzo PEC, previa registrazione della Corte di Conti, al Beneficiario.

5. Ferma restando l'invariabilità in aumento del contributo finanziario concesso di cui al precedente art. 1, analoga rideterminazione del contributo finanziario può essere disposta, ricorrendone i presupposti, in sede di approvazione, con apposito Decreto, di eventuali richieste di modifiche o varianti ai sensi dell'art. 14 della presente Convenzione.

#### Art. 5 – Profilo pluriennale di impegni e pagamenti

1. Il Beneficiario si impegna al rispetto del profilo pluriennale di impegni e pagamenti di cui al paragrafo 10 dell'Allegato alla presente Convenzione.
2. Nel caso di mancato rispetto dei termini temporali di impegno e spesa per ciascuna annualità, così come riveniente dal sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte o comunque accertato dalla Regione, quest'ultima avvia il procedimento di revoca del contributo finanziario concesso, salvo che il ritardo dipenda da causa di forza maggiore comprovata, da dimostrarsi dal Beneficiario entro 15 (quindici) giorni dalla ricezione della comunicazione di avvio del procedimento di revoca del contributo finanziario concesso. Si applica, al riguardo, quanto previsto dal comma 3 del precedente art. 3.

#### Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'importo del contributo finanziario definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario ed è invariabile in aumento.
2. Le spese ammissibili a contributo finanziario sono quelle definite, nel rispetto delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nel Programma e nella programmazione attuativa dell'Azione vigente al momento della pubblicazione dell'Avviso per la selezione delle operazioni da ammettere a contribuzione finanziaria.
3. Nel solo caso di realizzazione di OOPP sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
  - esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa;
  - acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera nei limiti di quanto previsto ai successivi commi 5 e 6;
  - indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni e/o altri atti e provvedimenti, comunque denominati, finalizzati all'esecuzione delle opere);
  - spese generali;

Per la determinazione della spesa ammissibile dovrà essere utilizzato il prezzario regionale vigente e nel caso di tipologie di spesa non previste nello stesso è ammesso il ricorso alle analisi dei prezzi. Per la fornitura di beni e servizi la relativa quantificazione, per essere ammessa, dovrà essere supportata da una puntuale e rigorosa indagine di mercato nel rispetto dei contenuti e nelle forme previste dalla normativa vigente sugli appalti

4. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: per spese generali, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, si intendono quelle relative alle seguenti voci previste dalla normativa vigente in materia di appalti, giusto quanto disposto dall'art. 216 del D.Lgs.vo 50/2016 in attesa di apposito decreto:

- m) lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura;
- n) rilievi, accertamenti e indagini;
- o) allacciamenti ai pubblici servizi;

- p) imprevisti;
- q) acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi;
- r) accantonamento di cui all'art. 106 del D.Lgs. 50/2016 se previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise ed inequivocabili, che possono prevedere clausole di revisione prezzi.
- s) spese di cui all'articolo 24, comma 4, del codice 50/2016, spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze di servizi, alla direzione lavori e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, all'assistenza giornaliera e contabilità, l'importo relativo all'incentivo di cui all'articolo 113, comma 2, del codice, nella misura corrispondente alle prestazioni che dovranno essere svolte dal personale dipendente individuate in apposito regolamento, ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;
- t) spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione;
- u) eventuali spese per commissioni giudicatrici;
- v) spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche;
- w) spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici;
- x) I.V.A., eventuali altre imposte e contributi dovuti per legge.

5. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate, ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione delle aree e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale del contributo definitivamente erogato.
6. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per acquisto di edifici già costruiti sono ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'Operazione ed esclusivamente nei limiti e alle condizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
7. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: le spese per rilievi, accertamenti e indagini, ivi comprese quelle geologiche e geotecniche non a carico del progettista, né necessarie alla redazione della relazione geologica, da prevedere nel quadro economico tra le somme a disposizione del Beneficiario, non possono superare il 5 % della spesa totale ammissibile dell'Operazione.
8. Nel solo caso di realizzazione di OOPP: eventuali maggiori oneri che si dovessero verificare a titolo di spese generali o di acquisizione di immobili o di somme a disposizione del Beneficiario, rispetto a quelli precedentemente indicati ai commi 4, 5, 6 e 7, resteranno a carico del Beneficiario.
9. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa aggiudicataria, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.
10. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
11. Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si fa rinvio alle disposizioni di cui alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.
12. Restano in ogni caso escluse e non potranno pertanto essere rimborsate tutte le spese non

ammissibili a termini delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

#### Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario concesso avverrà con le seguenti modalità:
  - un'anticipazione, alle condizioni e nei limiti previsti dalla normativa in materia di contabilità pubblica, da erogarsi in due tranches:
    - o la prima, sino al massimo del 5% del contributo pubblico concesso con il Decreto di finanziamento, entro 30 giorni dalla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione;
    - o la seconda, sino al massimo del 20% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), entro 30 giorni dalla notifica di quest'ultimo Decreto, sempreché siano stati stipulati contratti di appalto di lavori, servizi e forniture per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo dell'operazione ammesso a finanziamento con il predetto Decreto e previa verifica amministrativa della documentazione attestante la spesa per un importo non inferiore al 100% della prima tranche dell'anticipazione;
  - uno o più pagamenti intermedi, a rimborso delle spese effettivamente sostenute, di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa verifica amministrativa della domanda di pagamento e della documentazione allegata attestante la spesa; si precisa che:
    - o l'importo massimo del 90% sarà determinato al lordo dell'anticipazione già erogata;
    - o l'importo di ciascun pagamento intermedio sarà decurtato di una percentuale corrispondente al rapporto tra importo dell'anticipazione già erogata e importo del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo);
  - saldo del 10% del contributo pubblico rideterminato con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento (in ipotesi di più Decreti di quantificazione definitiva del finanziamento, l'ultimo), previa positiva verifica della domanda di pagamento, del rendiconto finale e della documentazione attestante la spesa e la funzionalità, il funzionamento e la fruibilità dell'operazione.
2. Per l'erogazione della prima tranche di anticipazione, il Beneficiario dovrà presentare:
  - la richiesta di anticipazione redatta secondo l'Allegato 3 all'Avviso;Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la richiesta di erogazione della prima tranche dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.  
Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:
  - qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
  - il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico,

finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

3. Per l'erogazione della seconda tranches di anticipazione il Beneficiario dovrà trasmettere la relativa richiesta, redatta sempre secondo l'Allegato 3 all'Avviso, corredata della documentazione comprovante la stipula di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture relativi all'Operazione per importi complessivamente non inferiori al 50% dell'importo complessivo del quadro economico ammesso a contributo pubblico; dovrà altresì presentare una relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione, nonché:

- una dichiarazione con la quale attesta che:
  - o sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - o sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
  - o l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
  - o la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  - o non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - o sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.
- il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, per un importo non inferiore al 100% della prima tranches dell'anticipazione e articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di finanziamento;
- la documentazione giustificativa della spesa;

Qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione e non abbia richiesto l'erogazione della prima tranches, la richiesta di erogazione della seconda tranches dell'anticipazione dovrà essere corredata da una polizza fideiussoria di importo pari almeno al 30% del contributo concesso con il Decreto di finanziamento, avente scadenza di 180 giorni successivi alla data di pubblicazione del Decreto di chiusura dell'operazione e di rendicontazione finale.

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

4. La documentazione da presentare per la richiesta delle erogazioni successive di importo (ciascun pagamento) non inferiore al 10% e (in totale) fino a un massimo del 90% del contributo pubblico concesso è la seguente:

- richiesta di pagamento intermedio secondo l'Allegato 4 all'Avviso corredata di una

- relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione;
- dichiarazione con cui il Beneficiario attesta che:
  - o sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme UE applicabili, tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell'ambiente e pari opportunità;
  - o sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell'azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
  - o l'avanzamento dell'operazione è coerente e conforme alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione;
  - o la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità a rimborso comunitario;
  - o non sono stati ottenuti, né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
  - o sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema informativo locale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione.

- Il prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico risultante dall'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;

- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario che non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

5. La documentazione da presentare per la richiesta di erogazione del residuo 10% a saldo è la seguente:

- richiesta di pagamento a saldo l'Allegato 6 all'Avviso corredata di una relazione finale sull'attuazione dell'Operazione,
- dichiarazione di cui al precedente comma 4;
- ulteriore dichiarazione con cui il Beneficiario:
  - o attesta che trattasi della rendicontazione finale dell'Operazione;
  - o attesta il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi dell'operazione e dell'Azione prefissati;
  - o attesta che l'Operazione è in uso e funzionante, come attestato da idonea documentazione probante da produrre contestualmente;
  - o attesta di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.



- certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute, secondo l'Allegato 5 all'Avviso, articolato nelle voci del quadro economico, quale risultante a seguito dell'ultimo Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento;
- documentazione giustificativa della spesa;

Prima della liquidazione del pagamento, il Servizio verificherà:

- qualora il Beneficiario non sia una pubblica amministrazione, la sussistenza delle condizioni e dei presupposti di legge per l'erogazione del contributo finanziario (DURC, antimafia, ...);
- il rispetto della normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- che siano stati assolti dal Beneficiario gli obblighi in materia di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale, essendo la liquidazione del pagamento subordinata al corretto allineamento di Caronte.

6. L'intera documentazione di spesa dovrà essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro \_\_\_\_".

#### Art. 8 - Rendicontazione

1. Il Beneficiario è tenuto a rendicontare la spesa sostenuta e quietanzata tramite il sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, messo a disposizione dalla Regione, utilizzando le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Tutte le dichiarazioni previste dal precedente art. 7 per il riconoscimento delle spese e l'erogazione del contributo finanziario devono essere rilasciate dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona da questi delegata con apposita procura – da allegare in originale o copia conforme all'attestazione – ai sensi e con le modalità di cui al D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i..

#### Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Beneficiario provvede a fornire alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, imputando gli stessi nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte con le credenziali ricevute unitamente alla notifica del Decreto di approvazione della Convenzione, ovvero attraverso l'utilizzo di appositi moduli di modelli messi a disposizione dalla Regione.
2. Il Beneficiario si impegna a caricare nella sezione documentale del sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte tutti gli atti e la documentazione relativi all'Operazione, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa.
3. Entro 10 (dieci) giorni dalla scadenza di ciascun bimestre (febbraio, aprile, giugno, agosto, ottobre, dicembre), il Beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione i dati economici, finanziari, fisici e procedurali relativi alle varie fasi di realizzazione dell'Operazione, nonché gli atti e la documentazione progettuale relativi alla stessa, compresa l'intera documentazione giustificativa della spesa, con le modalità di cui ai precedenti commi 1 e 2, per garantire alla Regione il rispetto degli obblighi e impegni di monitoraggio nei confronti dello Stato e dell'UE. In assenza di avanzamento dei dati rispetto al bimestre precedente, il Beneficiario deve comunque comunicare la circostanza dell'assenza di ulteriore avanzamento e confermare i dati precedenti.



4. Nell'eventualità che per 12 (dodici) mesi consecutivi non sia stato registrato alcun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previo invito a ottemperare agli obblighi di cui ai precedenti commi 1 e 2, procede alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già versate.
5. La regolare trasmissione dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3 costituisce condizione necessaria per l'erogazione, da parte della Regione, delle quote del contributo finanziario così come disciplinato dall'art. 7 della presente Convenzione.
6. La trasmissione puntuale dei dati di monitoraggio di cui ai precedenti commi 1, 2 e 3, costituisce altresì condizione per accedere a eventuali istituti premiali previsti da successivi Avvisi, in rispondenza e conformità alla disciplina comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

#### Art. 10 – Modalità di conservazione della documentazione

1. Il Beneficiario è tenuto a conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, in formato cartaceo o elettronico, su supporti per i dati comunemente accettati, in rispondenza agli obblighi di formazione, trattamento, trasmissione e conservazione dei documenti previsti dalla disciplina nazionale applicabile al Beneficiario medesimo. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati, nel rispetto della normativa in materia di tutela della privacy vigente (D.Lgs n. 196/2003 e s.m.i.).
2. Il Beneficiario che utilizza sistemi di archiviazione elettronica o di elaborazione delle immagini (ossia che effettuano scansioni dei documenti originali e li archiviano in forma elettronica) deve organizzare e garantire che: ciascun documento elettronico scannerizzato sia identico all'originale cartaceo, sia impossibile scannerizzare lo stesso documento cartaceo per produrre documenti elettronici diversi, ciascun documento elettronico resti unico e non possa essere riutilizzato per uno scopo diverso da quello iniziale. La procedura di approvazione, contabile e di pagamento deve essere unica per ciascun documento elettronico. Non deve essere possibile approvare, contabilizzare o pagare lo stesso documento elettronico più volte. Una volta sottoposti a scansione, deve essere impossibile modificare i documenti elettronici o creare copie alterate.
3. Il Beneficiario è tenuto a garantire l'archiviazione dei documenti relativi all'Operazione al fine di consentire, anche successivamente alla chiusura dell'Operazione medesima:
  - una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti dell'Operazione;
  - la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
4. Come già indicato all'art. 2, commi 10 e 11 della presente Convenzione, il Beneficiario deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'Operazione, nei modi e per le finalità di cui al presente articolo, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa annullati, così come indicato al comma 6 dell'art. 7 della presente Convenzione, per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata, nonché deve consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e UE.

#### Art. 11 – Controlli

4. La Regione si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico

dell'Operazione. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'Operazione.

5. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'Operazione.
6. In caso di accertamento, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle eventuali somme già erogate.
7. L'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria è soggetta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura della stessa e delle attività/progetti ivi previste.

#### Art. 12 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione dell'Operazione, così come riportati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Beneficiario si impegna a comunicare la circostanza di cui al precedente comma 1 ai Soggetti attuatori, esecutori a qualsiasi titolo e prestatori di servizio, fornitori e subcontraenti.
3. I dati generali relativi all'Operazione e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

#### Art. 13 - Stabilità dell'operazione

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Operazione ammessa a contribuzione finanziaria, pena il recupero del contributo finanziario accordato, per i cinque anni successivi al suo completamento non deve subire modifiche sostanziali:
  - a) che ne alterino la natura o le modalità di esecuzione, o che procurino un vantaggio indebito ad un'impresa o a un ente pubblico;
  - b) che siano il risultato di un cambiamento nella natura della proprietà di una infrastruttura o della cessazione di una attività produttiva.
2. Gli importi indebitamente versati in relazione all'Operazione saranno recuperati dalla Regione in proporzione al periodo per il quale i predetti requisiti non sono stati soddisfatti.

#### Art. 14 – Rinuncia e Varianti

1. Il Beneficiario può rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione alla Regione.
2. Nel corso dell'attuazione il Beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali autorizzazioni concesse per modifiche o varianti dell'Operazione, ivi comprese quelle disposte ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. Nel caso di modifiche e varianti sostanziali ai sensi del comma 4 dell'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, la Regione può autorizzare una nuova procedura di appalto previa motivata richiesta da parte del Beneficiario.
4. La durata del processo di esame delle varianti richieste dal Beneficiario sarà proporzionata alla complessità della variante richiesta e si concluderà ordinariamente entro 30 giorni dalla presentazione dell'istanza corredata di tutta la documentazione prevista dalla normativa nazionale e regionale, ivi compresa quella relativa ai controlli e alle verifiche di competenza di soggetti terzi (ANAC, UREGA, ...) e comunque non oltre il termine stabilito ai sensi della legge regionale n. 10/1991 e s.m.i..
5. In caso di positiva valutazione delle richieste di modifiche o varianti la Regione provvederà alla loro approvazione attraverso un Decreto di approvazione delle varianti, con eventuale

rideterminazione del contributo finanziario ai sensi dell'art. 4 della presente Convenzione, che, previa registrazione da parte della Corte dei Conti, sarà notificato a mezzo PEC al Beneficiario.

6. È espressamente esclusa, nei rapporti tra la Regione e il Beneficiario, qualsiasi responsabilità della prima, anche in merito alle conseguenze dell'inammissibilità delle spese richieste a rimborso, per eventuali illegittimità/illiceità di modifiche o varianti disposte dal Beneficiario che dovessero essere accertate/dichiarate, in via amministrativa o giudiziaria, anche successivamente al Decreto di approvazione di cui al precedente comma.

#### Art. 15 – Revoca della contribuzione finanziaria

1. Oltre che nelle ipotesi specificamente previste e disciplinate in altri articoli della presente Convenzione, la Regione si riserva di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in un'irregolarità ai sensi del Regolamento (UE) 1303/2013, art. 2, paragrafo 1, punto 36, oppure in violazioni o negligenze in ordine alle disposizioni e condizioni della presente Convenzione, nonché a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione, nonché nel caso di violazione degli obblighi di cui al precedente art. 2.
2. Lo stesso potere di revoca la Regione lo eserciterà ove, per imperizia, o altro comportamento, il Beneficiario comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'Operazione.
3. Nel caso di revoca, il Beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli interessi legali nel caso di versamento delle stesse su conti correnti fruttiferi, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'Operazione.
4. È in ogni caso facoltà della Regione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi o irregolarità – indipendentemente dalla relativa imputabilità a colpa o, comunque, responsabilità del Beneficiario – nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.
5. In caso di revoca parziale del contributo finanziario conseguente alla non ammissibilità di alcune spese richieste a rimborso, queste ultime resteranno a totale carico del Beneficiario.

#### Art. 16 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente Convenzione, ove la Regione sia attore o convenuto, è competente il Foro di Palermo, con espressa rinuncia a qualsiasi altro.

#### Art. 17 – Richiamo generale alle norme applicabili e alle disposizioni dell'UE

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme applicabili in materia, nonché le disposizioni impartite dall'UE.

Palermo, \_\_\_\_\_

Per il Beneficiario, il legale rappresentante o il RUP delegato

Per la Regione Siciliana, il Responsabile dell'Azione

ALLEGATO ALLA CONVENZIONE

SEZIONE I  
SOGGETTI RESPONSABILI

*1. Amministrazione responsabile della gestione*

<b>Ente</b>	Regione Siciliana - Dipartimento
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
<i>Responsabile della gestione (UCO)</i>	
Telefono	
e-mail	
PEC	
<i>Responsabile del controllo (UC)</i>	
Telefono	
e-mail	
PEC	

*2. Beneficiario*

<b>Ente</b>	
Indirizzo (Civico, CAP, Località)	
<b>Referente dell'Ente</b>	
Telefono	
e-mail	
<b>Referente di progetto (RUP)</b>	
Telefono	
e-mail	
PEC	

SEZIONE II  
DESCRIZIONE E CARATTERISTICHE DELL'OPERAZIONE

*3. Anagrafica dell'Operazione*

Codice CUP	
Codice Caronte	
Titolo Operazione	
Settore/i Operazione	
Localizzazione	Regione
	Provincia/e
	Comune/i

#### 4. Descrizione sintetica dell'Operazione

--

#### 5. Anagrafica della singola attività/progetto<sup>10</sup>

##### 5.A.1. Informazioni generali

Titolo/oggetto	
Codice CIG	<i>Da compilare dopo la gara</i>
Localizzazione	Regione
	Provincia
	Comuni

##### 5.A.2. Tipologia dell'attività/progetto

- Nuova OOPP
- Ampliamento/completamento OOPP
- Acquisizione Servizi
- Acquisto forniture

##### 5.A.3. Descrizione sintetica dell'attività/progetto

--

<sup>10</sup> IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, RIPETERE LE INFORMAZIONI DELLA SCHEDA E DELLE SOTTOSCHEDE 5 PER CIASCUNA ATTIVITA'/PROGETTO DELL'OPERAZIONE, UTILIZZANDO LA CODIFICA PROGRESSIVA 5B, 5C, ...

SEZIONE III  
AVANZAMENTO TECNICO PROCEDURALE

*6. Cronogramma dell'Operazione<sup>11</sup>*

FASI	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERA OPERAZIONE <i>(ogni casella corrisponde a un bimestre)</i>																												
	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023														
Progettazione interna																													
Progettazione esterna																													
OOPP																													
Servizi (diversi da progettazione)																													
Forniture																													

*7. Cronogramma delle singole attività/progetti dell'Operazione<sup>12</sup>*

Eventi	PERIODO DI REALIZZAZIONE DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO <sup>13</sup> <i>(ogni casella corrisponde a un bimestre)</i>																													
	2016		2017		2018		2019		2020		2021		2022		2023															
Procedura di affidamento																														
Stipula Contratto																														
Inizio lavori/esecuzione																														
Fine lavori/esecuzione																														
Collaudo/certificato fine lavori/regolare esecuzione																														
Funzionalità																														

<sup>11</sup> INDICARE I TEMPI DI ATTUAZIONE DELLE SINGOLE FASI DELL'OPERAZIONE

<sup>12</sup> IN IPOTESI DI OPERAZIONE CHE PREVEDE LA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE DI PIU' ATTIVITA'/PROGETTI CON DIVERSE GARE DI OOPP, SERVIZI E/O FORNITURE, PREDISPORRE UN CRONOPROGRAMMA PER CIASCUNA REALIZZAZIONE/ACQUISIZIONE

<sup>13</sup> INDICARE IL TITOLO/OGGETTO DELLA SINGOLA ATTIVITA'/PROGETTO DI CUI ALLA CORRISPONDENTE SCHEDA 5.

SEZIONE IV  
PIANO FINANZIARIO

*8. Fonti finanziarie dell'Operazione*

Costo Totale dell'Operazione	
Costo ammesso dell'Operazione	
Fonti PO	
di cui: FESR	
di cui: Fondi nazionali (ex L. n. 183/1995)	
di cui: Fondi regionali	
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

*9. Fonti finanziarie della singola attività/progetto*

Rif. Scheda 5: 5.A, 5B, ...	
Costo Totale	
Costo ammesso	
Fonti PO	
di cui: FESR	
di cui: Fondi nazionali (ex L. n. 183/1995)	
di cui: Fondi regionali	
di cui: Fondi del Beneficiario	
Altre fonti	

*10. Profilo pluriennale di impegni e pagamenti dell'Operazione*

Anno	Impegno Previsto	Pagamento Previsto
2016		
2017		
2018		
2019		
2020		
2021		
2022		
2023		
<b>TOTALE</b>		

SEZIONE V  
DATI PER IL MONITORAGGIO FISICO

*11. Categorie di operazione ex art. 8 Reg.es. (UE) 215/2014*

Dimensione	Codice
Campo di operazione	
Forme di finanziamento	
Territorio	
Meccanismi di erogazione territoriale	
Obiettivo tematico	
Ubicazione	

*12. Indicatori fisici da PO*

Descrizione indicatore	Unità di misura	Target 2018	Target 2020	Target 2023

SEZIONE VI  
CAPACITA' AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA

*13. Soggetti responsabili/dedicati all'attuazione dell'operazione*

Nome e Cognome	Ruolo all'interno del beneficiario	Ruolo nell'attuazione dell'operazione	Esperienze/expertise precedenti



*14. Descrizione dell'organizzazione e delle procedure adottate dal beneficiario per l'attuazione dell'operazione*

## Allegato 5

### Modello per la richiesta di anticipazione

OGGETTO: [*titolo Operazione*] – progetto a valere sull’Azione \_\_\_\_ del PO FESR 2014-2020  
CUP \_\_\_\_  
Codice Caronte \_\_\_\_  
Richiesta [*prima*] [*seconda*] tranche anticipazione

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il..... CF ..... Tel ..... fax ..... e-mail ....., in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di [*finanziamento*] [*quantificazione definitiva del finanziamento*] n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

#### CHIEDE

l’erogazione della [*prima*] [*seconda*] tranche del contributo finanziario a titolo di anticipazione pari a Euro \_\_\_\_, corrispondente al [\_\_\_\_%] [\_\_\_\_%] del contributo finanziario concesso con il Decreto di [*finanziamento*] [*quantificazione definitiva del finanziamento*] n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_.  
Tale somma dovrà essere accreditata sul c/c \_\_\_\_

#### ALLEGA

- Fideiussione bancaria o polizza assicurativa conforme a quanto previsto nell’Avviso [*in ipotesi di richiesta della prima tranche dell’anticipazione o di richiesta solo della seconda tranche dell’anticipazione e solo nel caso in cui il beneficiario non sia una pubblica amministrazione*]
- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute e quietanzate secondo il modello Allegato 5 all’Avviso articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ [*solo in ipotesi di richiesta della seconda tranche dell’anticipazione*]
- Relazione sullo stato di avanzamento dell’Operazione [*solo in ipotesi di richiesta della seconda tranche dell’anticipazione*]
- Dichiarazione di cui all’art. 7, comma 3, della Convenzione [*solo in ipotesi di richiesta della seconda tranche dell’anticipazione*]
- Altro [*specificare eventuale ulteriore documentazione*]

Luogo, data

Firma digitale

## Allegato 6

### Modello per la richiesta di pagamenti intermedi

OGGETTO: [*titolo Operazione*] – progetto a valere sull’Azione \_\_\_\_ del PO FESR 2014-2020  
CUP \_\_\_\_  
Codice Caronte \_\_\_\_  
Richiesta pagamenti intermedi

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il..... CF ..... Tel ..... fax ..... e-mail ....., in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di [*finanziamento*] [*quantificazione definitiva del finanziamento*] n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

#### DICHIARA

- che, relativamente all’Operazione in oggetto sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro \_\_\_\_;
- che tali spese corrispondono a uno stato di avanzamento rispetto al contributo concesso pari al \_\_\_\_%;
- che le attività realizzate nel periodo \_\_\_\_ sono conformi a quanto dichiarato nell’istanza di contributo finanziario, nonché all’Operazione ammessa a contributo finanziario con il Decreto di [*finanziamento*] [*quantificazione definitiva del finanziamento*] n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;
- che i tempi di attuazione dell’Operazione sono coerenti e conformi alle previsioni del cronoprogramma allegato alla Convenzione stipulata il \_\_\_\_;
- di accettare i controlli che la Regione e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
- che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’Operazione completata;
- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme dell’UE applicabili, tra cui quelli riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Operazione;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione finanziata;

- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

#### CHIEDE

- l'erogazione di pagamento intermedio del contributo concesso per la realizzazione dell'Operazione , pari a Euro \_\_\_\_;
- che tale importo sia accreditato sul c/c \_\_\_\_.

#### ALLEGA

- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute e quietanzate secondo il modello Allegato 5 all'Avviso articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di [*finanziamento*] [*quantificazione definitiva del finanziamento*] n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_
- Relazione sullo stato di avanzamento dell'Operazione
- Altro [*specificare eventuale ulteriore documentazione*]

Luogo, data

Firma digitale

## Allegato 7

### Modello per la richiesta del saldo

OGGETTO: [*titolo Operazione*] – progetto a valere sull’Azione \_\_\_\_ del POR FESR 2014-2020  
CUP \_\_\_\_  
Codice Caronte \_\_\_\_  
Richiesta saldo

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il..... CF ..... Tel ..... fax ..... e-mail ....., in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

#### DICHIARA

- che, relativamente all’Operazione in oggetto sono state effettivamente sostenute e regolarmente pagate e quietanzate spese per Euro \_\_\_\_;
- che si tratta della rendicontazione finale dell’Operazione;
- che le attività realizzate nel periodo \_\_\_\_ sono conformi a quanto dichiarato nell’istanza di contributo finanziario, nonché all’Operazione ammessa a contributo finanziario con il Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_ e al cronoprogramma dell’Operazione allegato alla Convenzione stipulata il \_\_\_\_;
- di accettare i controlli che la Regione Sicilia e/o soggetto da essa indicato, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati riterranno opportuno effettuare;
- che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell’Operazione completata;
- che sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme dell’UE applicabili, tra cui quelli riguardanti gli obblighi in materia di appalti, concorrenza, aiuti di Stato, informazione e pubblicità, tutela dell’ambiente e pari opportunità;
- che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché le altre disposizioni nazionali e regionali in materia di trasparenza dell’azione amministrativa, di tracciabilità dei pagamenti, di contrasto alla criminalità organizzata e di anticorruzione *ex lege* n. 190/2010;
- che non sono stati ottenuti, né richiesti, ulteriori rimborsi, contributi e integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura e su quali spese);
- che sono stati trasmessi alla Regione i dati di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale e sono stati imputati nel sistema di monitoraggio economico, finanziario, fisico e procedurale Caronte gli atti e la documentazione relativi alle varie fasi di realizzazione dell’Operazione;
- che l’Operazione è in uso e funzionante, come attestato dalla documentazione allegata;
- di aver adottato e di mantenere un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all’operazione di contributo finanziario;

- di essere consapevole che altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese dell'Operazione e ad essa riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non potranno essere oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo;
- di conservare la documentazione relativa all'Operazione, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nei modi per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'Operazione completata;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

#### ALLEGA

- Prospetto riepilogativo delle spese sostenute e quietanzate secondo l'Allegato 5 all'Avviso articolato nelle voci del quadro economico risultante dal Decreto di quantificazione definitiva del finanziamento n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_
- Relazione Finale
- Certificato di collaudo (per OOPP) o di verifica di conformità (per servizi o forniture), ovvero certificato di regolare esecuzione ove ne ricorrano i presupposti della vigente disciplina nazionale;
- Documentazione attestante che l'Operazione è completata, in uso e funzionante [*specificare*]
- Altro [*specificare eventuale ulteriore documentazione*]

Luogo, data

Firma digitale

## Allegato 8

### Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

OGGETTO: [titolo Operazione] –a valere sull’Azione \_\_\_\_ del PO FESR 2014-2020  
CUP \_\_\_\_\_  
Codice Caronte \_\_\_\_\_  
Prospetto riepilogativo delle spese sostenute

Il/La sottoscritto/a ..... nato/a a ..... (....) il..... CF ..... Tel ..... fax ..... e-mail ....., in qualità di legale rappresentante del Beneficiario ammesso a contributo con Decreto di [finanziamento] [quantificazione definitiva del finanziamento] n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_

#### DICHIARA

- che le spese sostenute e rendicontate sull’Operazione in oggetto sono riportate nei prospetti riepilogativi riportati di seguito e ammontano a Euro \_\_\_\_;
- che le spese rendicontate sono corredate da documentazione giustificativa completa e coerente, ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento;
- che le spese rendicontate sono ammissibili, pertinenti e congrue e sono state sostenute e quietanzate nel periodo consentito dal Programma;
- che le spese rendicontate sono riferibili alle tipologie di spesa consentite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento e per quanto previsto dal Programma, dall’Avviso pubblico di riferimento e dalla Convenzione stipulata il \_\_\_\_;
- che le spese rendicontate corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione dell’Operazione;
- che sulla documentazione contabile di spesa è stata apposta la dicitura “Documento contabile finanziato a valere sul Programma Operativo Regionale Siciliana FESR 2014-2020 ammesso per l’intero importo o per l’importo di euro \_\_\_\_\_”;
- di aver rispettato l’incidenza percentuale delle spese relative all’Operazione e che le stesse sono coerenti con quanto indicato nel quadro economico risultante dal Decreto di [finanziamento] [quantificazione definitiva del finanziamento] n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_;
- di aver provveduto al caricamento nel Sistema Informativo Caronte di tutti i giustificativi di spesa relativi all’Operazione;
- di rendere la presente dichiarazione ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace e di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità.

**1 QUADRO RIEPILOGATIVO DELLE SPESE SOSTENUTE**

<b>TIPOLOGIA DI SPESA<sup>14</sup></b>	<b>IMPORTO SPESE SOSTENUTE E QUIETANZATE</b>	<b>RIFERIMENTO CODICE ATTIVITA'/PROGETTO<sup>15</sup></b>
Progettazioni e studi		
Acquisizioni aree o immobili		
Lavori realizzati in affidamento		
Lavori realizzati in economia		
Forniture		
Servizi (diversi da progettazione e studi)		
Imprevisti		
Iva		
Altro		
<b>TOTALE</b>		

**2 SPESE PER PROGETTAZIONE E STUDI**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
<b>TOTALE</b>					

**3 SPESE PER ACQUISIZIONE AREE O IMMOBILI**

	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>FORNITORE</b>	<b>N. e DATA FATTURA</b>	<b>IMPORTO (al netto IVA)</b>	<b>ANNI AMM.TO</b>	<b>DURATA PROGETTO (mesi)</b>	<b>MISURA DI UTILIZZO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTATO</b>
1								
2								
3								
4								
5								
<b>TOTALE</b>								

**4 SPESE PER LAVORI REALIZZATI IN AFFIDAMENTO**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					

<sup>14</sup> QUALORA VI SIANO SPESE DELLA MEDESIMA TIPOLOGIA RIFERIBILI A DIVERSE ATTIVITA'/PROGETTI DI CUI ALLA SCHEDA 5 DELL'ALLEGATO ALLA CONVENZIONE, DISTINGUERE L'IMPORTO DELLE SPESE IN RELAZIONE ALLE SINGOLE ATTIVITA'/PROGETTI ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI ULTERIORI RIGHE NELLA TABELLA, AVENDO CURA DI COMPILARE PER CIASCUNA RIGA IL RIFERIMENTO AL CODICE DELLA CORRISPONDENTE ATTIVITA'/PROGETTO DI CUI ALLA TERZA COLONNA

<sup>15</sup> INDICARE IL CODICE DI RIFERIMENTO DELL'ATTIVITA'/PROGETTO DI CUI ALLA SCHEDA 5 DELL'ALLEGATO ALLA CONVENZIONE



<b>TOTALE</b>		
---------------	--	--

**5 SPESE PER LAVORI REALIZZATI IN ECONOMIA**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
<b>TOTALE</b>					

**6 SPESE PER FORNITURE**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
<b>TOTALE</b>					

**7 SPESE PER SERVIZI DI CONSULENZA**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
<b>TOTALE</b>					

**8 SPESE PER IMPREVISTI**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
<b>TOTALE</b>					

**9 SPESE PER IVA (SE NON RECUPERABILE)**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>IMPORTO IVA</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					

<b>TOTALE</b>		
---------------	--	--

**10 SPESE PER ALTRO**

	<b>TIPOLOGIA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>DENOMINAZIONE FORNITORE</b>	<b>N. e DATA GIUSTIFICATIVO</b>	<b>IMPORTO RENDICONTABILE (al netto IVA)</b>	<b>DATA PAGAMENTO</b>
1					
2					
3					
4					
5					
<b>TOTALE</b>					

Luogo, data

Firma digitale